ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per Trieste franco domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno: un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno cent. 4, arretrati cent. 6.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a loro richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 32; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXV. — Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). — Trieste, Giovedì 25 Gennaio 1906. — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'informazioni: N. 801. — N. 8777

AD ALGESIRAS.

Il regolamento pel contrabbando d'armi approvato.

ALGESIRAS 24 (N). La conferenza si riunì stamane alle 10, proseguendo l'esame della questione del contrabbando delle armi.

Fu pubblicato un comunicato ufficiale in cui è contenuto anzitutto un telegramma col quale re Alfonso ringrazia per gli auguri inviatigli dalla conferenza per il suo onomastico, ed augura alla conferenza un buon successo, affinchè le potenze rappresentate alla medesima stringano più fortemente i legami di amicizia che le avvincano e contribuiscano al mantenimento della pace.

Il comunicato informa quindi che fu data lettura della traduzione francese delle dichiarazioni fatte dai delegati marocchini. Il presidente fece leggere nella nuova stilizzazione il regolamento sul contrabbando d'armi, di cui i primi cinque articoli furono già approvati. La conferenza approvò infine l'ultimo articolo nella seguente forma: Nei distretti al confine algerino l'esecuzione del regolamento concernente il contrabbando di armi resta affidato esclusivamente alla Francia; nel «Rif» e negli altri distretti di confine con altre potenze alla Spagna. Le modificazioni introdotte nel regolamento sono solo formali.

Il conflitto doganale austro-serbo.

BELGRADO 24 (N). Il «Norddeutscher Lloyd» ha stipulato settimane fa con la Società serba di navigazione un contratto con cui si impegna di esportare da Braila i prodotti serbi. Si spera di poter esportare per questa via una grande parte dei prodotti nazionali serbi. L'organo stesso dei commercianti ammette però che questa via nei prossimi tre mesi sarà chiusa dal ghiaccio; nell'estate poi il livello del Danubio è troppo basso e le tasse per il passaggio della Porta di ferro sarebbero così elevate che la via Sofia-Varna non riescirebbe vantaggiosa. Il Governo bulgaro ha stipulato una convenzione veterinaria con l'Austria-Ungheria per poter trasportare il suo bestiame per la via di Belgrado a Budapest.

L'approvvigionamento di Budapest.

BUDAPEST 24 (U. B.) Il «Pester Lloyd», a proposito dell'approvvigionamento di Budapest, reca: La chiusura del confine serbo non produrrà alcun effetto sensibile su questi mercati di bestiame, perchè nell'attuale stagione, come insegna l'esperienza, l'importazione di bestiame serbo è minima. Nei mesi invernali a Budapest di solito si vende bestiame ungherese ingrassato nelle stalle. La sezione municipale per l'approvvigionamento incaricò il direttore dei mercati di trattare coi commercianti e commissionari per organizzare l'importazione di carne dalla Galizia.

La Turchia e l'unione serbo-bulgara.

COSTANTINOPOLI 24 (B). La revisione recentemente segnalata della convenzione commerciale turco-bulgara del 1890, sollecitata dalla Bulgaria e promessa dalla Turchia, fu lasciata cadere a causa dell'unione doganale serbo-bulgara. Da parte turca si dichiara che nel caso l'accennata unione entrasse in vigore, si dovrebbero introdurre i certificati d'origine nel movimento commerciale dalla Bulgaria verso la Turchia.

La Porta ha diramato ai suoi ambasciatori una circolare circa il trattato doganale serbo-bulgaro, la quale si richiama al XVII articolo sui futuri acquisti di terreno.

SOFIA 24 (B). Dopo i ripetuti tentativi fatti vocalmente senza alcun risultato, il commissario turco Sadik pascià inviò al Governo bulgaro una nota della Porta, in cui, accennando all'accordo turco-bulgaro del 1904, si constata con sorpresa come il Governo bulgaro abbia conchiuso il trattato d'unione con la Serbia senza intendersi prima con la Porta.

SOFIA 24 (N). La stampa ministeriale commentando la nota turca dice che la questione dell'unione doganale è una questione interna della Bulgaria, e che la Porta ha meno di tutti gli altri il diritto d'immischiarvisi. L'organo del Governo «Novi Viek» dice che l'Austria finora ostacolò lo sviluppo economico della Serbia; la guerra doganale renderà la Serbia indipendente, e le faciliterà lo sviluppo. Ogni debolezza del Governo serbo nella questione dell'unione doganale potrebbe avere gravi conseguenze per la Serbia; potrebbe compromettere quel regno nella sua qualità di Stato indipendente, sarebbe un mancar di fede verso la Bulgaria, e dovrebbe scuotere la fiducia dell'estero verso la Serbia; la quale può riabilitarsi al cospetto dell'Europa soltanto adempiendo rigidamente i doveri assunti coll'unione. Dipende dall'energia della Serbia la realizzazione dell'affratellamento delle due nazioni. Il Governo serbo potrebbe molto difficilmente scusarsi, se lasciasse miseramente cadere l'unione doganale.

A CANDIA.

Un ultimatum del Governo italiano.

ROMA 24 (N). La «Tribuna» ha da Canea: L'incidente provocato dall'intervista concessa ad Atene dal principe Giorgio si aggrava per l'agitazione provocata dall'opinione pubblica al punto che anche i consoli e i rappresentanti delle potenze protettrici hanno creduto di dover occuparsene per impedire che dia luogo a maggiori disordini. Il corrispondente della «Tribuna» crede che all'uopo sia stato iniziato fra le potenze stesse uno scambio di vedute.

ROMA 24 (B). La «Stefani» ha dalla Canea: Il console generale italiano chiese al Governo cretense un risarcimento per la famiglia del soldato italiano ucciso, la punizione dei colpevoli e di esprimere il suo rammarico per l'avvenuto. Poichè il Governo cretense non concesse il risarcimento, il console generale rinnovò la domanda in forma decisiva e per incarico del suo Governo, fece sequestrare gli incassi doganali nel settore italiano.

LA CRISI UNGHERESE

Fejervary a Vienna.

BUDAPEST 24 (B). L'«Agenzia telegrafica ungherese» ha da Vienna: Il presidente dei ministri barone Fejervary è stato ricevuto oggi all'1 e mezzo dall'Imperatore. L'udienza durò un'ora. Il presidente dei ministri ritornò dopo l'udienza nel palazzo del ministero ungherese. Nel corso della giornata ha ricevuto il ministro della guerra de Pitreich e sbrigò quindi affari correnti. Per desiderio dell'Imperatore, rimane a Vienna sino a nuova disposizione.

Andrassy in udienza.

BUDAPEST 24 (N). Il conte Giulio Andrassy ricevette l'invito telegrafico di recarsi alla Hofburg a Vienna. Il conte Andrassy arriverà a Vienna probabilmente ancora domani mattina e sarà ricevuto subito in udienza dal re.

Szell non fu chiamato a Vienna.

BUDAPEST 24 (U. B.) La notizia secondo cui Colomano Szell sarebbe stato ricevuto in udienza dall'arciduca Giuseppe e che sarebbe chiamato a Vienna per essere ricevuto in udienza dal re, è priva di fondamento.

La riorganizzazione della resistenza passiva.

BUDAPEST 24 (U B). I membri più autorevoli della Giunta municipale tennero stasera, sotto la presidenza del deputato Geza Polonyi, una conferenza alla quale partecipò anche il borgomastro Halmos, e nella quale si discusse circa l'atteggiamento da assumersi di fronte al decreto del Ministero dell'interno, col quale fu annullata per la seconda volta la deliberazione della Giunta municipale di non versare alle casse dello Stato le imposte pagate volontariamente. Fu deciso di convocare un'assemblea generale straordinaria della rappresentanza comunale, nella quale si proporrà che la rappresentanza mantenga la sua deliberazione relativa alla resistenza passiva, e in pari tempo si proporrà di adire i tribunali con una querela contro il Governo, affinchè, in via di procedura civile, si constati se il Governo ha il diritto d'esigere il versamento d'imposte non votate dal Parlamento, e se gli interessi di queste imposte spettano all'erario ovvero alla città. Le imposte finora pagate per conto dello Stato saranno intanto date in deposito giudiziario in forma di libretti della Cassa di risparmio, e per evitare altri conflitti simili si ordinerà agli impiegati municipali di non accettare in avvenire pagamenti per conto della Stato di tasse non votate. Polonyi e Daranyi dichiararono di non essere d'accordo con questa proposta, perchè non vogliono lasciarsi vincolare nella loro azione, ritenendo che la capitale debba persistere anche in seguito nella resistenza passiva.

Nella conferenza odierna fu inoltre progettata l'istituzione d'un comitato permanente di salute pubblica, affinchè si possa provvedere a vantaggio di funzionari eventualmente rimossi dal loro posto dal Governo.

Comitato che rinunzia alla resistenza passiva.

LUGOS 24 (Agenzia telegrafica ungherese). La congregazione del comitato ritirò le sue decisioni di resistenza, annullate per la seconda volta dal ministero degli interni, e decise di trasmettere alla cassa dello Stato le imposte pagate spontaneamente.

Destituzione di funzionari per la faccenda Kovacs

DEBRECZIN 24 (U. B.) Il ministro dell'interno ordinò al borgomastro di destituire il capitano di città Michele Toth, l'impiegato di polizia Ladislao Oros, i comandanti delle guardie di polizia Vadas e Bots, e la guardia Lodovico Szocs; inoltre di avviare procedura disciplinare contro l'impiegato di polizia Francesco Nagy e contro 12 guardie, perchè non protessero il conte supremo Kovacs al suo arrivo a Debreczin.

Rudnay ritira le dimissioni.

BUDAPEST 24 (Agenzia telegrafica ungherese). Il capitano superiore di città, Rudnay, ha ritirato le dimissioni, in seguito alle tranquillanti dichiarazioni fattegli dal presidente dei ministri e dal ministro degli interni.

L'ARCIVESCOVO STADLER

e i mussulmani di Serajevo.

VIENNA 24 (N). Si ha da Serajevo che l'arcivescovo Stadler il quale, come è noto, giorni fa era stato condannato a cinque corone d'ammenda per aver battezzato arbitrariamente un maomettano, a malgrado di questa punizione continua la sua attività e in questi giorni battezzò altri due maomettani. Fra i musulmani regna grande eccitazione. L'arcivescovo riceve lettere con minaccie di morte.

L'esperimento di mobilitazione in Montenegro.

VIENNA 24 (N). A proposito della notizia della «Vossische Zeitung» di una mobilitazione delle truppe montenegrine la «N. Fr. Presse» reca: Nella scorsa estate ha avuto luogo realmente una mobilitazione di prova nel Montenegro. Dei 56 battaglioni della milizia 15 furono chiamati alle manovre cui assistette pure l'inviato a.-u. barone de Kuhn. In queste manovre, di sei batterie di montagna che erano in progetto, se ne impiegarono solo tre. Il Montenegro aveva realmente ordinato dei cannoni in Italia e li aveva anche ritirati. Si trattava di dodici cannoni di montagna, ma non di batterie complete, nonchè di un maggior numero di cannoni di più grosso calibro. Questo materiale è arrivato proprio quasi al momento delle manovre, ma il suo arrivo non stava in alcuna relazione con le manovre stesse.

Aumentandosi il numero delle brigate da otto ad undici ed introducendo una nuova divisione delle truppe, non si aumentò l'esercito, ciò che non è probabile per un prossimo avvenire perchè l'emigrazione dal Montenegro va continuamente crescendo e perchè la sovvenzione russa è molto limitata, se non è cessata del tutto. Il Montenegro cerca ora di assumere un prestito e a tal uopo sondò il terreno tanto in Austria-Ungheria che in Italia. Le guarnigioni a.-u. nel sangiaccato di Novibazar non furono finora rinforzate, ma è naturale però che, qualora la situazione nei Balcani si acuisse sarebbero rinforzate immediatamente.

LE ELEZIONI GENERALI IN FRANCIA

e l'agitazione dei socialisti.

PARIGI 24 (N). Come vi annunziai ieri la sinistra radicale iniziò un'agitazione per ottenere la proroga delle elezioni destinate per la fine di aprile, ai mesi di settembre o ottobre. Era interessante conoscere la causa che determinava i radicali a prendere questa iniziativa; ora sembra che, astrazion fatta dal concetto dominante già da lungo tempo che l'epoca del principio d'autunno sia più d'ogni altra favorevole in Francia alle elezioni e che perciò già da vari anni si desiderava di stabilire tale epoca per legge, vi è anche una causa attuale che determinerebbe i radicali a prendere questa iniziativa. Questa causa è l'agitazione estesissima e profonda che si prevede per il primo maggio. Si teme che questa agitazione possa influire sull'elezione specialmente sulle candidature radicali spingendo gli elettori come conseguenza di eventuali incidenti del 1.o maggio, sia dalla parte estrema dei socialisti sia dalla parte reazionaria dei progressisti. La ragione per la quale si prevede per il prossimo 1. maggio una eccezionale agitazione risiede nella deliberazione presa dalle organizzazioni operaie parigine di incominciare dal 2 maggio di propria iniziativa, senza nulla domandare ai padroni nè attendere disposizioni legislative, l'applicazione alla giornata di otto ore.

Ho intervistato in proposito alcuni capi operai su quello che intendessero di fare. Mi risposero: Niente altro che questo: Noi andremo al lavoro all'ora consueta; quando saranno trascorse otto ore noi usciremo e - se il movimento sarà generale, come speriamo - confidiamo che i padroni non potranno fare altro che inchinarsi. Questo mi fu detto da uno dei membri della Borsa del Lavoro. Invece alla Confederazione generale del lavoro, che raggruppa tutti i sindacati rivoluzionari si mostra meno categoricamente a tale riguardo. Si ha cioè il dubbio che il movimento possa essere bensì seguito da tutti gli operai sindacati ma che gli altri operai, specialmente quelli dei sindacati generali, benchè il loro interesse sia tutto da questa parte, possono mostrarsi perplessi nel seguire un movimento di questo genere. Rouvier, a cui i radicali avevano parlato di questi timori, rispose proponendo che le elezioni fossero stabilite per l'otto d'aprile anzichè per la fine del mese, ma gli fu controsservato che a quell'epoca il bilancio non sarà probabilmente ancora approvato e che vi sono altre impossibilità d'ordine costituzionale. Rouvier allora si disinteressò della faccenda dicendo che la questione sarà regolata dal nuovo ministero che Fallières sceglierà. Ma siccome è evidente che Fallières sceglierà ancora Rouvier, si vede che egli non fece che prorogare la questione. Per essere sinceri questa iniziativa non sembra trovare accoglienze molto favorevoli nell'opinione pubblica inquantochè si trova strano che una Camera moribonda possa prorogare essa stessa i propri poteri per circa sei mesi. Sarebbe assai più logico e costituzionale che la nuova Camera nei primi mesi della sua esistenza, stabilisse per legge che le elezioni generali, per motivi d'ordine pratico, debbano aver luogo soltanto in autunno.

CAMERA FRANCESE.

PARIGI 24 (B). Proseguendosi nella odierna seduta pomeridiana la discussione sul disegno di legge dei provvedimenti per la vecchiaia degli operai, fu approvato l'articolo terzo, che tratta dei contributi, e si respinsero parecchie proposte d'emendamento.

Discutendosi il bilancio pel Ministero dell'interno, Thivrier, socialista, propone di cassare il credito pei fondi segreti.

Rouvier, presidente dei ministri, chiede la votazione del credito, perchè questa fu sempre una prova di fiducia. Se il Governo non gode la fiducia della Camera, esso rinunzia anche al potere. Il credito è quindi approvato con voti 341 contro 138.

L'APPLICAZIONE DELLA LEGGE SULLA SEPARAZIONE.

I primi disordini.

BOULOGNE sur Mer 24 (N). Le operazioni di inventario della chiesa di «Notre Dame» hanno occasionato alcuni disordini. Un gruppo di dimostranti ha ingiuriato ed inseguito all'uscita della chiesa, l'ingegnere della città e il ricevitore del registro che si rifugiarono al commissariato di polizia centrale. Le guardie dovettero uscire per disperdere i dimostranti. Nel pomeriggio una folla numerosa si era radunata dinanzi alla cattedrale per aspettare i delegati del Governo, che non si presentarono.

PARIGI 24 (N). L'«Echo de Paris» assicura che la redazione della terza ed ultima parte del regolamento di amministrazione pubblica, destinato ad assicurare l'esecuzione della legge di separazione, non sarà terminato prima di un mese.

LILLA 24 (N). Il prefetto del nord ha soppresso l'allocazione di 3500 franchi inscritti nel bilancio comunale del 1906 per lo stipendio dei sei vicari addetti alle tre parrocchie di Douai.

La lista di proscrizione in Alsazia-Lorena.

STRASBURGO 24 (N). L'ex-commissario di polizia Stephani pubblica oggi nella «Strasburger Bürgerzeitung» una dichiarazione in cui mantiene la sua asserzione dell'esistenza di una lista segreta di alsaziani e lorenesi che, nel caso di mobilitazione, si dovrebbero espellere e di altri che dovrebbero esser arrestati e rinchiusi in casematte. Stephani assicura che in queste liste di proscrizione si trovano fra altri il deputato clericale al «Reichstag» padre Delsor ed il dott. Percher.

CONTRO IL SOCIALISMO

alla Camera prussiana dei Signori.

BERLINO 24 (N). Alla Camera dei Signori i conservatori hanno presentato la seguente interpellanza: Crede il Governo che le esistenti leggi sieno sufficienti per combattere le aspirazioni pericolose del socialismo? L'interpellanza sarà messa in discussione nella seduta di domani e si aspetta che il cancelliere dell'impero stesso risponderà alla medesima.

IL CONFLITTO FRANCO-VENEZUELANO.

PARIGI 24 (N). L'«Eclair» riproduce con riserva un dispaccio da Washington nel quale è detto che il segretario di Stato è stato informato ufficiosamente che la Francia ha dato ordine alla squadra delle Antille di prepararsi ad operare il blocco delle coste venezuelane.

Le elezioni in Inghilterra.

LONDRA 24 (N). Secondo i risultati noti fino alle 8, furono eletti 316 liberali 135 unionisti, 81 irlandesi e 39 rappresentanti degli operai. I liberali guadagnarono finora 159, gli operai 32, gli unionisti 10 seggi.

L'ORGANIZZAZIONE RIVOLUZIONARIA IN MACEDONIA.

COSTANTINOPOLI 24 (N). Secondo informazioni confidenziali turche i comitati distrettuali bulgari hanno deciso di scegliere Salonicco a centro dell'organizzazione rivoluzionaria in Macedonia e di inviare colà i loro rappresentanti.

Secondo un'altra informazione, recentemente in una scuola bulgara di Salonicco si tenne un convegno per eleggere il capo dei rivoluzionari per il territorio di Salonicco.

Per la flotta turca.

COSTANTINOPOLI 24 (B). Ieri fu firmato il contratto con la ditta Creuzot per la fornitura di nove navi per la difesa delle coste e di una cannoniera, per il prezzo di 295.000 lire sterline.

Grave conflitto fra truppe cinesi e francesi nel Tonchino.

BERLINO 24 (N). La «Zeit am Montag» ha da Parigi: Dalla colonia francese del Tonchino si annunzia che numerose bande di truppe regolari cinesi hanno invaso il paese saccheggiando molti villaggi, nei quali molte donne e fanciulli furono massacrati. Un reparto francese di 400 uomini, fra cui 250 annamiti, comandati dal maggiore Lecointre, sorpresero i soldati cinesi mentre stavano distruggendo un villaggio. I cinesi, armati di Mauser, opposero accanita resistenza; il combattimento durò tre ore. I cinesi ebbero 300 morti ed altrettanti feriti; da parte francese caddero 45 uomini, fra cui 16 della legione straniera e 4 sottufficiali. Il maggiore Lecointre fu ferito a una coscia ed al petto. La situazione al confine cinese è molto critica. Il Ministero francese delle colonie ha ricevuto notizie di altre incursioni cinesi. Si dice che saranno mandati considerevoli rinforzi nei territori particolarmente minacciati.

Una internunziatura pontificia al Giappone.

ROMA 24 (N). E' prossima la pubblicazione di un breve del papa, che istituisce una internunziatura al Giappone. Ciò si crede che si colleghi all'acquisto che il Giappone starebbe per fare delle isole Filippine. Il Vaticano starebbe trattando in proposito col Governo americano.

Il Benadir sotto il governo del Mercatelli.

ROMA 24 (N). Un redattore del «Giornale d'Italia» ha intervistato il signor Bresciani, commerciante, che ritorna dal Benadir, ove era rimasto parecchi mesi a scopo di studî commerciali. Il Bresciani ha detto che il Benadir è paese poco sicuro perchè abitato dalle peggiori tribù africane, nemiche dei bianchi, e che desiderano il Mullah, il quale ha già mandato qualche centinaio di fucili e non appena concluso il trattato con l'Italia, ha commesso parecchi atti di prepotenza su tribù nostre protette, le quali sono così poco fiduciose della protezione italiana, che si sono rivolte alle autorità inglesi di Kisimajo. Circa la schiavitù il Bresciani ha detto che finora abbiamo urtato i costumi senza insegnare i rimedî e fummo costretti per non crearci più seri imbarazzi, a restituire il maggior numero di schiavi possibile. Il Mercatelli è stato violento senza essere stato energico e così non è riescito nè a farsi benvolere nè farsi rispettare. Invece in Merca il capitano Pantano ed altri ufficiali, usando molta prudenza e molto tatto, son ben visti e ottengono buoni risultati. Circa le accuse al Mercatelli, il Bresciani le ha confermate. Ha narrato che il Mercatelli fa e disfa ogni cosa a suo piacimento ed è giunto, con un suo decreto a mutare la tariffa doganale al sol scopo di aumentare le entrate del bilancio coloniale ed introdusse, mutandone il valore, con la forza di un decreto e l'intimazione, una moneta suddivisionale. Al Benadir si afferma che questo provvedimento fu autorizzato dal ministero degli esteri e da quello del Tesoro. Il Bresciani ha escluso però nel modo più assoluto che il Mercatelli agisse per interesse personale.

Quanto poi al caso del padre Leandro, il Bresciani ha detto che il Mercatelli aveva ragione di non far discendere il padre perchè una missione cristiana poteva creare imbarazzi al Governo ma quando fu ripartita la missione il Mercatelli passò dalla parte del torto, perchè ordinò che tutto ciò che apparteneva a padre Leandro e si trovava in deposito nei Magazzini del Governo, fosse gettato sulla strada. Si deve soltanto a Gustavo Chiesi se questa roba con la carovana dal Chiesi stesso fu riportata a padre Leandro. Il Bresciani ha poi parlato delle condizioni attuali del nostro commercio nel Benadir. Egli ha detto che bisogna occuparsene molto più seriamente di quello che si è fatto finora se si vuole che esso progredisca. Ha aggiunto che egli non crede che il nostro commercio sia suscettibile di grande aumento a meno che non spieghiamo un'azione efficace verso l'Aurussi e le provincie dell'altipiano meridionale. Il Bresciani infine crede che una Società commerciale seria con un forte capitale, potrebbe fare opera utile e buona nella colonia e nel paese, perchè tutto manca nel Benadir: i mezzi di sbarco, le strade, i telegrafi, tutto, e non ne è facile l'impianto.

ROMA 24 (N). Secondo il «Giornale d'Italia» il re ha firmato il decreto che nomina la Commissione d'inchiesta sul Benadir. La Commissione partirà per il Benadir ai primi del prossimo febbraio. Avrà a sua disposizione una nave della regia Marina.

L'AFFARE DELLE BOMBE DI GINEVRA.

LOSANNA 24 (N). In seguito alla decisione della Camera d'accusa del Giudizio federale e del parere del procuratore federale, fu rilasciata una russa di nome Anna Markin, arrestata per l'affare delle bombe di Ginevra, e fu sospesa la procedura avviata contro di lei.

La sezione d'accusa del Tribunale federale ordinò di rinviare dinanzi al Tribunale penale il russo Boris Billite, implicato nella stessa faccenda delle bombe.

La repressione nelle province russe del Baltico.

RIGA 24 (N). Siccome i rivoluzionari continuano ad incendiare tenute di privati, la truppa fu costretta a ricorrere a misure eccezionali. I contadini, terrorizzati, consegnano i caporioni che, senza lunghe inchieste, sono fustigati o fucilati. Le possessioni dei rivoluzionari vengono incendiate. A Belin, Livonia furono condannate e fucilate, per mene rivoluzionarie, 45 persone.

WENDEN (Livonia) 24 (B). L'arrivo delle truppe del generale Orloff a Walk ha messo fine all'agitazione rivoluzionaria nei distretti di Walk e di Verro. Anche l'avanzata delle truppe verso Pernau e Riga ebbe grande successo.

RIGA 24 (Ag. pietrob.). Iersera nel centro della città una pattuglia fu presa a revolverate: due soldati rimasero feriti. Nel sobborgo detto di Mosca un reparto di polizia, che scortava un detenuto, fu assalito; ma l'assalto fu respinto e gli assalitori fuggirono.

Gesta di rivoluzionari.

MITAU 24 (Ag. pietrob.). Alcuni rivoluzionari della Livonia passarono la Dvina e raggiunsero Tamsdorf, dove svaligiarono la cassa dell'amministrazione, bruciarono documenti ufficiali, lacerarono i ritratti dello czar, e presero con sè i sigilli d'ufficio.

La seconda squadra del Mar Nero.

BERLINO 24 (N). Si comunica da Odessa che secondo notizie da Sebastopoli la seconda squadra della flotta del Mar Nero parte per il Caucaso.

IL PRINCIPE CONSORTE (98)

— Il principe di Gistrova?... Ma forse non ho inteso bene...

— Avete inteso benissimo.

— Ma egli appartiene a una dinastia caduta così in basso, oltre all'essere spodestata, che si può quasi quasi, e magari senza quasi discutere se Vittorio di Gistrova possa portare con ragione il titolo di principe.

— E chi può contestargli questo titolo? Ignorate la storia, marchese?... Egli è l'ultimo discendente di una stirpe di re.

— Ammettiamolo pure. Ma gli impegni formali, assoluti, assunti col principe Valfredo?

— Non li ho assunti io....

— Sono i vostri ministri che si sono impegnati!...

— Me ne duole....

— Ma allora mi costringete a rassegnarvi immediatamente le mie dimissioni!....

— E' una sciagura, per me, e per il paese, lo confesso. Non potete evitarle?

— E' impossibile, Maestà, è impossibile se voi persistete in questo proponimento...

— Non posso esimermene. Il principe Valfredo aveva soltanto la parola del presidente dei ministri, il principe Vittorio ha la mia e non posso ritirarla. I vostri informatori, marchese, sono molto zelanti; ma non sempre voi sapete far tesoro delle loro informazioni. Credevo vi foste già immaginato che io miravo a queste nozze, altrimenti perchè mi sarei recata stamane di buon'ora, a passeggiare col principe Vittorio?...

«Potevate pensare che io fossi capace di tradire il principe Valfredo? Prima di averlo sposato?!...»

Era così giusta quell'osservazione, che il marchese ne rimase confuso. Egli aveva dimostrato di avere saputo subito del colloquio avvenuto fra la regina e Vittorio, nel giardino degli ippocastani, e evidentemente aveva pensato che se anche fra i due vi fosse stata un'intesa, questa non avrebbe impedito le nozze col principe Valfredo!....

Così, giuocando di abilità, aveva dimostrato di avere poca fiducia nell'onestà della regina.

— Maestà - rispose dopo un istante il ministro - a me non resta che rassegnarvi le dimissioni dell'intero mio gabinetto, perchè sono sicuro che i ministri miei colleghi, saranno solidali con me.

— Nel tempo stesso che ne darete l'annuncio, aggiungerete che io le ho accettate e che mi sono riserbata di deliberare per la nomina del nuovo gabinetto.

Il marchese di Perekozy, pallido di dolore per il perduto potere e di sdegno per l'atto compiuto dalla regina, che egli stimava vera follia, s'inchinò profondamente ed uscì.

Cinque minuti dopo i telefoni del castello reale squillavano tutti. Si invitavano a colloquio con la regina il presidente del Senato, il presidente della Camera, i più insigni uomini parlamentari.

Ma l'invito più urgente era per il signor Subernig, ex presidente dei ministri e capo dell'opposizione.

Il Subernig fu trovato da un palafreniere della real casa, mentre tornava in automobile da una sua villa posta a trenta chilometri dalla capitale.

Dovette accondiscendere alle vive istanze del palafreniere e recarsi al castello vestito da automobilista e coperto di polvere.

Fu subito introdotto alla presenza della regina.

— Il gabinetto è dimissionario. Siamo in piena crisi, signor Subernig - gli disse Clemenza andandogli incontro.

L'ex presidente dei ministri credeva di cadere dalle nuvole.

— Come?... Ma se ieri l'altro... ma se stamani... - balbettò.

— Il dissidio è sorto fra il marchese di Perekozy e la Corona; è scoppiato all'improvviso. Io ho detto un'ora fa al presidente dei ministri che mi ero decisa a sposare il principe Vittorio di Gistrova.

— Il principe di Gistrova?

— Sì; che ne dite?

— E' un giovane serio, intelligente, studioso e simpaticissimo.

— Meno male che ne dite bene! Già non sareste un fiero oppositore del marchese di Perekozy!

— E' un matrimonio d'amore! - esclamò il Subernig.

— Appunto.

— Dunque un matrimonio popolare!... Il principe è anche un bel giovane. Il popolo gioisce allorchè vede innalzare gli umili. Vostra Maestà compie, di propria ispirazione, un atto commendevolissimo, anche dal lato politico.

— Dunque? - domandò la regina.

— Dunque che cosa, Maestà?

— Accettate di formare il nuovo gabinetto?

— Accetto di buon grado.

— Voi mi rendete un servizio segnalato. Ve ne serberò riconoscenza.

— Maestà, io non ho mai desiderato altro che di servirvi con tutto il mio impegno, sempre.

— E la situazione parlamentare?

— Si volgerà in mio favore non appena il Parlamento subirà l'influenza del popolo entusiasta di queste nozze d'amore, di queste nozze democratiche.

— Dunque la crisi è già risoluta?

— Credo che sarà risoluta. Non è possibile che in questo frangente non mi possa riuscire di formare il gabinetto.

— Allora potremo dire che non vi è stata neppure una crisi.

— Caduto un ministero, se ne fa un altro, Maestà. Il marchese di Perekozy deve essere fuori di sè. Poveretto! Era tanto che vagheggiava il vostro matrimonio col principe Valfredo!

— Era un matrimonio di convenienza soltanto. Non sarei stata felice.

— E ora lo sarete. Ve lo auguro di tutto cuore, Maestà.

★

Più tardi si recarono al palazzo reale i presidenti dei due rami del Parlamento e gli uomini parlamentari più autorevoli.

Tutti approvarono e il matrimonio e la soluzione della crisi.

Vittorio di Gistrova era amato più che non credesse e Valfredo non era affatto simpatico ai più. La sera i giornali con la caduta del ministero, recavano la notizia delle nozze regali col principe Vittorio di Gistrova e l'avvento al potere del signor Subernig, il quale avrebbe in ventiquattro ore composto il nuovo gabinetto.

Quando Vittorio si recò a pranzo al castello reale, fu accompagnato per tutta la strada da una folla plaudente.

XL.

Il traditore.

Il principe Valfredo gridò, imprecò come un facchino, pianse come un fanciullo.

Poi ordinò ai suoi domestici di prepararsi a seguirlo nel Videmburg: egli partiva la sera stessa; anzi si recava subito alla ferrovia per andarsene col primo treno; nemmeno un minuto di più sarebbe rimasto sul suolo di quella nazione da cui era stato così atrocemente offeso. L'unico conforto al suo dolore era quella partenza immediata, che gli sembrava dovesse assumere il carattere di una minaccia e di protesta clamorosa, come e anche più, che se partisse l'ambasciatore del Videmburg.

Il giorno dopo era alla Corte del padre e dava in ismanie abbracciando i genitori stupiti e sbigottiti per il repentino cambiamento della regina Clemenza.

L'ambasciatore fece delle rimostranze al signor Subernig. Ma ogni tentativo ormai era inutile: il matrimonio della regina col principe di Gistrova fu solennemente celebrato a Fresia un mese dopo, alla presenza dei rappresentanti di tutte le nazioni, meno, si capisce, quello del Videmburg.

Valfredo parve rassegnarsi; ma in cuor suo si rodeva dal desiderio di vendicarsi. Qualunque mezzo sarebbe stato buono; sentiva che non avrebbe indietreggiato nemmeno dinanzi a un delitto.

Ma che poteva far da lontano, e da solo?

I giornali ogni tanto gli recavano notizie della coppia felice, i balli, le riviste

La questione israelitica.

BERLINO 24 (N). Si comunica da Mosca: Nella settimana scorsa il consiglio dei ministri si occupò ripetutamente della questione degli ebrei. Il conte Witte propose la soppressione del raggio di domicilio e la completa equiparazione degli ebrei agli altri sudditi russi. Gli altri membri del consiglio però furono dell'opinione che la soluzione definitiva della questione israelitica debba essere riservata alla Duma dell'impero. Il consiglio dei ministri deliberò di allargare il raggio entro cui gli ebrei possono stabilirsi. In conformità a questa deliberazione il «Messaggero del Governo» pubblica una lista di 333 località nuove in cui è permesso agli israeliti la dimora. Inoltre il consiglio dei ministri ritiene possibile la concessione di notevoli facilitazioni per i negozianti e viaggiatori di commercio ebrei.

Tentativo di dimostrazione anticzarista a Roma.

ROMA 24 (N). Stasera all'Università di Roma, all'uscita dalla lezione del prof. Enrico Ferri, gli studenti cominciarono ad emettere grida antirusse ed accennarono a volersi recare sotto la residenza della legazione russa presso la Santa Sede. Intervenuta la polizia, gli studenti furono dispersi. La forza disperse più tardi un altro centinaio di studenti, che s'era riunito in piazza Colonna.

Le fortificazioni del porto di Anversa, approvate

BRUXELLES 24 (N). La Camera dei deputati ha approvato con voti 82 contro 77 il progetto di legge concernente il credito per la fortificazione del porto d'Anversa.

Movimento rivoluzionario nella Cina meridionale.

LONDRA 24 (N). La «Laffan» ha da Pietroburgo che alle legazioni straniere giungono continuamente voci di disordini ed eccessi nelle province meridionali.

Il movimento rivoluzionario non è diretto, a quanto pare, tanto contro gli europei, quanto contro le riforme progettate dal Governo di Pechino.

La riorganizzazione della marina cinese da guerra.

PECHINO 24 (Reuter). Pare che il Governo cinese pensi sul serio a riorganizzare la sua marina da guerra. Si incaricherà di questo compito un addetto navale giapponese che verrà appositamente a Pechino.

IL PARLAMENTO RUMENO.

BUCAREST 24 (B). Oggi fu riaperto il Parlamento.

Un nuovo scandalo?

ROMA 24 (N). L'«Avanti» preannunzia per domani un nuovo scandalo, la rivelazione cioè a carico di un deputato che avrebbe ceduta la sua medaglia. Il preannunzio era stasera molto commentato a Montecitorio.

SCIOPERO DI MINATORI.

TROPPAVIA 24 (B). Da lunedì scioperano gli operai dei pozzi Teresa, della miniera di Witkowitz a Polnisch-Ostrau. Il motivo dello sciopero sta nel conflitto di un operaio con un capo-squadra. L'operaio fu licenziato. Quantunque la direzione si fosse dichiarata propensa a mutare il licenziamento dell'operaio in un trasferimento, lunedì gli operai del turno pomeridiano smisero il lavoro. I minatori degli altri turni aderirono poscia allo sciopero, chiedendo, oltre alla riammissione dell'operaio, il licenziamento del capo-squadra e di un sorvegliante. Gli operai persistettero in questa domanda, perciò furono rotti i negoziati. Il numero degli scioperanti è di circa 1000.

I funerali del prof. Obici. VENEZIA 24 (N). Commoventi riuscirono i funerali del rimpianto prof. Obici. V'intervennero uno stuolo di notabilità e gran numero di amici e di colleghi del defunto. Molte corone ornavano la bara. Furono pronunciati cinque discorsi, fra l'intensa commozione dei presenti.

Don Alfonso a San Sebastiano. MADRID 24 (B). Re Alfonso è partito stamane per San Sebastiano.

Il cardinale Vaszary aggravato. BUDAPEST 24 (Ag. telegr. ungherese). Il cardinale Vaszary è caduto ieri gravemente malato. Il vescovo Kohl lo confessò; il malato trascorse la notte un po' meglio. Il suo stato è però allarmante.

Disastrosi naufragi.

LONDRA 24 (B). Secondo una notizia da Vittoria, nella Columbia britannica in data 21, il piroscafo americano «Valencia», che faceva i viaggi da S. Francisco a Puget-Sound, si arrenò al capo Beale. Cinquanta persone annegarono. Cento altre sono ancora a bordo della nave, ma in condizioni pericolosissime. Furono mandati soccorsi.

LONDRA 24 (N). Sul fiume Mersey, di fronte a Liverpool, i due piroscafi «Sobo» e «London» vennero a collisione con tanto impeto che il «London» fu spaccato in due e colò a picco in pochi minuti. Tutto l'equipaggio annegò.

Una simile fine toccò al piroscafo «Bruxelles», che fa il servizio fra Anversa e Rotterdam. Esso affondò con 7 uomini presso la costa di Willemdock.

BREST 24 (N). La nave russa «Jaubris» venne la scorsa notte a collisione a trenta miglia a ovest di Brest col veliero «Margol», di Dunkerque. Ambe le navi affondarono. Furono salvati solo 7 uomini della nave russa.

LONDRA 24 (N). Il «Daily Mail» ha da Nuova York: Sulla costa dell'isola di Vancouver affondò in dieci minuti, causa la nebbia, un piroscafo che credesi sia il vapore inglese «Veneta», che faceva il servizio fra il Canadà e l'Estremo Oriente. Dei 106 passeggeri, solo 6 furono salvati dal personale di un faro sull'isola di Vancouver, e si trovano tuttora nel faro.

Un processo indiziario per rapina.

MILANO 24 (N). Da ieri alle Assise si dibatte un processo contro tre operai incensurati, imputati di rapina a mano armata a danno di certo Giuseppe Fenza.

Il fatto sarebbe avvenuto nelle prime ore del 17 febbraio dell'anno passato. Giuseppe Fenza, cantiniere alla «Fiaschetteria Toscana», in via Berchet, a Milano, sbrigato il suo lavoro, si dirigeva alla propria abitazione in corso Ticinese. Giunto all'angolo di via Gian Giacomo Mora, veniva affrontato da quattro figuri i quali gli chiesero, senza fare preamboli, la consegna del denaro. - «Ma io non ho nulla; - disse timidamente il Fenza; - sono un povero diavolo...». - Gli aggressori afferrarono il malcapitato per le braccia, e uno si incaricò dello spoglio: venticinque lire che il Fenza teneva in un portamonete. Il Fenza il giorno dopo si affrettò a denunciare la patita rapina alla polizia. Sollecite indagini posero gli agenti sulle piste dei tre attuali accusati. Il quarto complice non potè essere identificato. Come in istruttoria così al processo, il Fenza ha riconosciuto nei tre, tali Lomuscio, Montagnoli e Fenocchio, tre dei quattro suoi rapinatori. Ma gli accusati si protestano innocenti ed osservano di non conoscersi neppure fra di loro, aggiungendo che la notte del fatto dormivano nelle rispettive case. Il processo, come si vede, è indiziario. Contro di essi sta solo la prova derivante dal riconoscimento del querelante. Si ebbero ieri ed oggi scene drammaticissime fra gli imputati, che gridano disperatamente la loro innocenza, e il querelante che li accusa senza titubanze. Uno di essi, il Montagnoli, che già aveva attentato ai suoi giorni durante l'istruttoria rinnovò oggi il tentativo, battendo la testa contro la porta del gabbione, gridando che voleva finirla. Fu a stento ridotto all'impotenza. L'esito del processo appassiona il pubblico.

Grande incendio ad Udine.

UDINE 24 (N). Stasera, mentre soffiava bora violenta, si incendiò, in via del Bersaglio, una grande casa di proprietà Borgomanero, affittata a quattro famiglie e, al pianterreno, allo stabilimento litografico Amerigo Strigaro, il quale fu completamente distrutto, del macchinario al magazzini della carta. Lo Strigaro ebbe danni per oltre 25.000 lire, coperti da assicurazione. Complessivamente i danni superano le 40.000 lire. Le truppe, i pompieri e i carabinieri cooperarono ad isolare il fuoco, che minacciava altre case. Il generale Pugi, il sindaco e tutte le autorità erano sopraluogo.

Morto assiderato.

BRUNECK 24 (N). Nelle vicinanze di Saint-Lorenzen fu trovato assiderato un operaio italiano di nome Antonio Russi. Portato all'ospedale, il disgraziato non tardò a spirare.

Attraverso i Pirenei in pallone.

PAU 24 (B). L'areonauta spagnuolo Dure, che fece nel pomeriggio di lunedì un'ascensione nel suo pallone per varcare i Pirenei, è ridisceso ieri mattina alle 6 a Guadix, provincia di Granata.

Un altro furto in una chiesa toscana.

FIRENZE 24 (N). I ladri penetrarono nella chiesa di San Domenico, presso Fiesole, ove rubarono vari oggetti preziosi e devastarono gli oggetti sacri, risparmiando fortunatamente preziosissimi oggetti d'arte.

Un operaio stritolato.

UDINE 24 (N). A Torsa di Poconia certo Giovanni Fabbro, di 27 anni, da Roveredo, operaio nel molino dell'ing. Antonio Piani, discese ad ungere le ruote idrauliche, scivolò e rimase compresso fra le medesime, ch'erano in movimento. Ne fu liberato, ma poco dopo morì.

---

e il viaggio in tutto il regno degli sposi augusti, accolti dovunque col più vivo e schietto entusiasmo. Erano giornate tremende quelle, per lui! Ma non dava a dividere a nessuno le angoscie che soffriva; le teneva chiuse nel cuore e si faceva ogni giorno più cupo, più triste, più malvagio.

Trascorsero due mesi. Il principe che in fondo, amava alla follia Clemenza, si vergognò della propria inazione e decise di fare qualche tentativo, se non altro per amareggiare la felicità degli sposi, quella felicità che doveva essere la sua.

Scrisse al marchese di Perekozy; era l'unico che avrebbe potuto secondarlo, perchè il matrimonio regale lo aveva privato del potere e doveva provare un risentimento, dissimile, ma non meno fiero e indomabile del suo.

I due uomini s'intesero a meraviglia. Ma che cosa avrebbero potuto fare per vendicarsi? Le persone della regina e del principe consorte erano sacre e inviolabili.

Il marchese di Perekozy era giunto alla presidenza del Consiglio dei ministri dopo avere percorso tutti i gradi della magistratura, nella quale aveva esordito come giudice istruttore. Anche nella politica egli aveva saputo far tesoro della pratica acquistata nelle istruttorie, e si valeva spesso degli stratagemmi soliti ad adoperarsi dai magistrati inquirenti.

Non è a dirsi se egli si arrovellò il cervello per trovare qualcosa di concreto da esporre al principe Valfredo.

Dalla seguente lettera scritta a questo ultimo, il lettore si farà un'idea anzitutto dei rapporti che correvano fra i due uomini e poi dell'impegno che il marchese di Perekozy metteva nel servire l'augusto personaggio straniero:

«Non ho fatto sapere mie nuove a Vostra Altezza, non per indolenza nè per negligenza, ma perchè non volevo fare discorsi inconcludenti. Io ho studiato la situazione, applicandovi tutta la mia mente e facendo appello a tutte le risorse della mia fantasia.

«Se vi dicessi che ho trovato qualcosa che risponda ai miei desideri, i quali, credetelo, pure, sorpassano i vostri: mentirei. Intravedo, però, una via, non piana nè agevole, ma che offre qualche probabilità di successo, se la fortuna ci assiste.

«Innanzi tutto bisogna intenderci bene su questa parola: «successo». Voi vi contentereste che essa significasse semplicemente «vendetta»,; per me invece dovrebbe significare «rivincita». Ne»

Ugo Melpit. (Continua).

CRONACA LOCALE

Il monumento a Giuseppe Verdi.

Come sorse l'idea.

Il monumento triestino a Giuseppe Verdi, che fra due giorni vedremo svelato alla luce, trae origine dal fervore di uno di quei momenti di commozione profonda che tanto si esaltano nella grandezza della morte da fare la morte stessa fermento di vita, impulso di attività e di glorificazione. Chi dimenticherà quel verdiano inverno del 1901? dapprima l'agonia del maestro, e i palpiti di tutto un popolo alle novelle che venivano dal letto del rantolante vecchio; e l'impressione solenne, quando Gabriele d'Annunzio, dal teatro dove stava per parlare di Garibaldi, mandò il saluto al morente; poi, un giorno di domenica, quella luttuosa domenica del 27 gennaio, il grande velo funebre gettato mestamente da un capo all'altro del mondo: e nell'ombra di quel velo il sorgere di un'attività irrequieta, quasi nervosa, per bisogno, per desiderio, per ansia, di far cosa che significasse degnamente la gratitudine di un'epoca al suo grande cantore defunto.

A Trieste questo bisogno, questo desiderio, quest'ansia, culminarono fin dal primo momento all'intensità e all'ardore. Giunta appena la novella, la Delegazione municipale si riunisce in fretta: delibera incaricare il secondo vice-presidente on. Rascovich di rappresentare il Comune ai funerali di Verdi; delibera mandare una ghirlanda a nome della città, imporre il nome di Verdi al Teatro Comunale e alla sua piazza. Nello stesso giorno la Direzione teatrale stabilisce in massima che un busto del maestro debba essere collocato nell'atrio. Il 29 gennaio il Podestà riunisce il Consiglio e vi commemora Verdi, e su proposta dell'onor. Venezian la seduta è levata in segno di lutto. Poi non si vive che per la gloria di Verdi, tutto un mese: il 3 febbraio il grande estinto è commemorato alla Ginnastica dal vicepresidente della Società, Alessandro Lanzi; il 6 febbraio lo si commemora musicalmente nel teatro che ormai già porta il suo nome; finalmente, il 27 febbraio, nel trigesimo dalla morte, si celebra la solenne commemorazione cittadina al Politeama Rossetti, nella quale Riccardo Pitteri pronuncia uno dei suoi più ispirati discorsi e il maestro Rota dirige, tra il fremito appassionato della folla, i grandi cori verdiani.

Il ricavato di questa serata memorabile, della quale il Municipio volle assumere su di sè tutte le spese, è già destinato al fondo per l'erezione di un monumento a Giuseppe Verdi in Trieste. L'idea del busto, sorta fin dal primo giorno, fin dalla prima ora, non si era cristallizzata, come più spesso avviene; ma si era trasformata, ampliata, armonizzata alla grandezza degli affetti che il maestro aveva saputo suscitare nelle tre generazioni ascoltatrici del suo canto ed artefici della popolare sua gloria. Il busto non era più busto già all'indomani: era statua. La statua, in brevi giorni, assunse nel pensiero proporzioni di monumento. E subito i cittadini, con la generosa irruenza della triestinità, offersero contributi spontanei per l'opera. Talchè già una parte ragguardevole del capitale ne era raccolta quando si tenne, il 6 marzo di quell'anno, la seduta costitutiva del comitato per il monumento a Verdi: e a far parte del comitato ristretto fu deputata la Direzione teatrale, con facoltà di aggregarsi altre personalità cittadine, avendo in particolare riguardo il Curatorio del Museo Revoltella, la Società di ingegneri ed architetti ed il Circolo artistico.

Il comitato, nei successivi giorni, lanciò il suo appello alla cittadinanza e bandì il suo concorso. Si mirava in esso ad una congiunzione ideale tra l'edificio del nostro massimo teatro, sacro alla musica e fregiato del nome di Verdi, e la desiderata opera d'arte commemorativa: sia che questa trovasse modo di incorporarsi genialmente alla facciata del Teatro; sia che, come monumento libero, potesse collocarsi innanzi al portico del teatro stesso. stesso.

I bozzetti inviati al concorso, e dei quali fu fatta esposizione pubblica intorno alla metà di giugno 1902, erano numerosi; purtroppo al numero non corrisposero in tutto l'energia creativa e la virtù plastica: onde su ben poche opere ebbe a fissarsi l'attenzione della giuria. Singolar sorte ebbe Giuseppe Verdi come ispiratore di monumenti, e parve voler mettere a terribile prova l'imaginosità e il senso di dignità scultoria dell'arte plastica contemporanea. Lo slanciarsi della figura dalla testa leonina su da un'acclamante folla, agitata da tutte le passioni di tutto un secolo, pareva modellarsi da sè a monumento: e tuttavia, quando Milano chiamò gli artisti a fermare questa idea evidente e grandiosa, cascarono le braccia dei giudici innanzi all'incompiutezza delle opere raccolte, e il problema d'arte non è risoluto ancora nella pietra. Più fortunata Trieste, che domandava agli artisti più modesto e più concreto disegno: e se non ebbe tosto ciò che essa sperava, se pochi dei molti bozzetti furono distinti dalla giuria, pure questa, fra i pochi, potè trovare due concezioni meritevoli di premio ed una meritevole di sviluppo a forme monumentali. Onde tosto fu dato mano all'opera, e Trieste è la prima città italiana che compia il voto fatto nel giorno della morte, di erigere un monumento a Giuseppe Verdi.

La giuria era composta dell'ingegnere Eugenio Gairinger, di Leonardo Bistolfi, di Antonio Dal Zotto, di Antonio Lonza, di Eugenio Scomparini, di Enrico Nordio e di Giuseppe Caprin. La prima opera prescelta raffigurava plasticamente Giuseppe Verdi meditabondo sopra un masso; autore, lo statuario Alessandro Laforet di Milano; era la seconda una raffigurazione allegorica a mo' di motivo decorativo che si diramasse sul portico del teatro, abbracciando le arcate; e la presentava lo scultore Emilio Quadrelli, pure di Milano. Della prima fu proposta l'esecuzione, salvo a tener conto lo scultore di alcune idee esposte dalla giuria stessa.

Il monumento doveva sorgere innanzi al teatro, in prospettiva con l'arcata centrale del portico: ma già la prova fatta con un modello plastico persuase molti che il massiccio dell'opera avrebbe tolto al giusto equilibrio di proporzioni della facciata teatrale; e quando il lavoro fu prossimo al compimento, questa persuasione divenne quasi unanime e consigliò a cercare altro posto per collocarvi l'effige di Verdi. Fra le varie posizioni proposte, cadde la scelta su Piazza San Giovanni, alla quale lo scultore accedette, e dove infatti nello scorso autunno si iniziarono i lavori di fondamenta. Ivi l'opera d'arte ormai sorge compiuta: e tolti i veli, libera essa nell'aria che le è destinata per sempre, data la legittima parola alla critica, è da augurare che tal parola finale non disdica all'aspettazione di questo monumentale ricordo, decretato in un'ora d'angoscia che fu entusiasmo, in un'accensione d'entusiasmo che fu attività.

RISORGE IL PROGETTO di trasferire il Lloyd a Vienna

I lettori ricorderanno le fasi attraverso cui passarono i propositi di certi circoli viennesi di togliere a Trieste e trasportare a Vienna la sede del Lloyd. Ora la idea che pareva lasciata cadere, risorge.

Ancora quando nel novembre del 1904 un sottocomitato del Consiglio industriale in Vienna propose al Governo, vera panacea a tutti i mali del Lloyd e dei traffici dello Stato, il trasferimento della sede principale della compagnia di navigazione cittadina, ci rendemmo interpreti del disgusto suscitato nell'intera cittadinanza da tale progetto che lungi dal giovare all'impresa marittima, non tendeva che a danneggiare Trieste. E quando il Consiglio industriale medesimo stava per far sua in seduta plenaria la proposta del sottocomitato, Camera di commercio e Delegazione municipale si affrettavano ad inviare a Vienna memoriali di protesta perchè il Governo non potesse restare in forse sull'apprezzamento che la città avrebbe fatto di una sua condiscendenza alla infondata pretesa.

L'agitazione si riacuì nel febbraio dell'anno decorso, quando, tra voci misteriose di ingerenze germaniche, non solo il Consiglio industriale, in onta alle proteste dei delegati di Trieste e delle provincie contermini, riconfermò la domanda del trasferimento, ma altre corporazioni dell'interno si associarono a questa campagna contro gli interessi di Trieste e della stessa navigazione.

Le due corporazioni cittadine alle quali è commessa la tutela degli interessi locali, si accordarono allora per una solenne manifestazione cumulativa che infatti ebbe luogo addì 22 febbraio 1905. Fu in seguito a questa adunanza che una deputazione presieduta dal podestà avv. Sandrinelli, si recò a Vienna a recare la voce della città ai ministri interessati, i quali, pur limitandosi alle solite frasi vaghe e alle promesse di oggettivo esame, non negarono dichiarazioni tranquillanti.

Onde sembrava che queste pratiche e la energica azione svolta nell'oggetto anche dai deputati triestini al Parlamento, avessero persuaso il Governo della infondatezza del provvedimento, specie quando il Lloyd ebbe dato alla sua rappresentanza a Vienna tutta quella più ampia organizzazione che potevano esigere gli interessi industriali e commerciali dell'interno e la cui mancanza era bastata a dar esteriore parvenza di giustificazione alla pretesa del trasferimento.

Senonchè ora, mentre proseguono alacremente le trattative per la rinnovazione del contratto fra il Governo e il Lloyd, si annunzia da Vienna che fu rimessa sul tappeto la deliberazione del Consiglio industriale e che questa nei rappresentanti del Governo non troverebbe quella opposizione che dopo quanto precedette, si sarebbe potuto attendersi. La voce pervenuta da fonte autorevole alla Deputazione di Borsa, indusse la presidenza a riallacciare i contatti con la rappresentanza municipale e riprendere l'azione a suo tempo concordemente iniziata. E ieri stesso si tenne una conferenza alla quale parteciparono il podestà avv. Sandrinelli, il presidente della Camera di commercio comm. Di Demetrio, il vice-presidente municipale on. Venezian e il deputato on. Pitacco. Si deliberò d'inviare per intanto un dispaccio al reggente il Ministero del commercio in Vienna a nome del Comune e della Camera di commercio.

Nel telegramma è detto che mentre Comune e Camera di commercio speravano del tutto tramontato il progetto del trasferimento della sede del Lloyd da Trieste a Vienna e ciò in seguito ad affidamenti avuti dal Ministero, rilevano ora con sorpresa e dolore la possibilità di tale trasloco che riuscirebbe tanto dannoso al commercio. Posti in rilievo i gravi danni che il trasferimento arrecherebbe non solo alla società del Lloyd ma a tutto il mondo degli affari che fanno capo a Trieste, il dispaccio ricorda gli obblighi di gratitudine che legano il Lloyd a Trieste, dove esso trovò nella garanzia del Comune e nell'iniziativa dei cittadini i mezzi finanziari per nascere e prosperare. Il voluto e non necessario provvedimento lederebbe interessi vitalissimi, in prima linea quelli della società del Lloyd che si troverebbe nell'impossibilità di regolare da Vienna le esigenze notevolissime dei mercati dei noli, le controversie delle assicurazioni marittime e delle avarie, nonchè le relazioni colle altre società concorrenti.

L'esauriente dispaccio ricorda infine che trasferita la sede a Vienna, mancherebbe la possibilità dei continui cotidiani contatti fra gli interessati ai traffici marittimi e conclude che urge nell'interesse di Trieste e del Lloyd di evitare il provvedimento.

La Deputazione di Borsa nella sua seduta di ieri approvò i passi intrapresi dal presidente della Camera e lo autorizzò a mantenersi in permanente contatto colla presidenza municipale per proseguire l'azione coi mezzi opportuni, dettati dalle circostanze, con tutta la energia atta ad scongiurare il minacciato trasferimento. Inoltre la Camera di commercio interesserà le Camere dell'Istria, di Gorizia e della Dalmazia perchè si associno a quest'azione, così come la presidenza municipale inviterà alla stessa adesione le Giunte provinciali della Regione che già l'anno decorso si associarono ai memoriali di Trieste.

La insistenza con cui da Vienna si prosegue l'azione a danno della città. è di per se sola stimolo alla più energica reazione, che con forze unite deve prontamente partire da tutte le nostre corporazioni. Il centro del Lloyd - lo ripetiamo - deve rimanere a Trieste, donde si esplica tutta la sua attività, dove si riannodano le fila delle sue relazioni, in mezzo all'emporio di cui è indispensabile elemento, in faccia al mare che è la sua vita.

★

Abbiamo per telefono da Vienna:

La «Neue Freie Presse» reca che nelle trattative fra il Governo e i rappresentanti del «Lloyd» si è venuto finora ad un accordo soltanto su alcuni punti del contratto, in particolare riguardo la durata dello stesso, e per la separazione del servizio dalmato dal rimanente dei servizi lloydiani. Anche sui punti più importanti della convenzione coll'amministrazione postale e della guerra si è ottenuto l'accordo.

Per l'inaugurazione del Museo commerciale

Sarà ricordata la deliberazione unanime con cui la Camera di commercio, dopo gli ampli studi dell'apposita commissione, adottò di istituire anche a Trieste quel Museo commerciale che in ogni altro emporio dove fu creato, si affermò elemento efficace di progresso. Il Comitato che ebbe incarico di mandar ad effetto la deliberazione, si è messo tosto alacremente all'opera.

Ne formano parte, sotto la presidenza del cav. Xydias, i signori ing. Doria, dott. Garavini, prof. Giulio Morpurgo e Vittorio Venezian, che a suo tempo erano stati fra i membri più attivi della Commissione preparatoria. Nel corrispondere al mandato ricevuto il Comitato esecutivo segue naturalmente i criteri esposti nel progetto già approvato dalla Camera e tutto fa credere che in breve tempo il Museo commerciale potrà iniziare la sua attività.

Si pensò di collocare per i primi tempi il Museo nel mezzanino dell'edifizio di Borsa, che si sta adattando allo scopo. Nessuno naturalmente ha pensato che questa dovesse essere la sede definitiva della istituzione, alla quale, appena ne sarà evidente e assicurato lo sviluppo, sarà data senza dubbio una sede più ampia e meglio rispondente allo scopo.

In questa sua prima sede che chiameremo provvisoria, il Museo attraverserà il suo periodo di prova, accumulando quelle esperienze che al di fuori dei materiali raccolti altrove, potranno dare sicure basi alla definitiva organizzazione in diretta corrispondenza con le speciali esigenze dei commerci locali. Oltre che per riguardi finanziari, la sede provvisoria del Museo fu posta nell'edifizio di Borsa anche nella considerazione che l'immediata vicinanza della Camera di commercio, della Borsa, dell'Associazione dei commercianti ecc., offrirà certo notevoli vantaggi al giovine organismo, che potrà avere facilitati i primi passi dai più diretti contatti col centro degli affari e promossa così la popolarizzazione de' suoi scopi nel ceto commerciale.

Appena terminati l'adattamento e l'arredamento dei locali più importanti e ordinate le opere di consultazione di più ampio e frequente uso, il Museo sarà aperto al pubblico. Frattanto la commissione sta compiendo il lavoro di rilievi indispensabili per concretare una direttiva per il primo stadio di attività del Museo.

Elargizioni alla Lega Nazionale. Alla Direzione del gruppo di Trieste pervennero cor. 15 dal signor G. Carlo Soletti, per un parere.

— Ecco la XIX lista delle elargizioni di Capodanno pervenute alla Direzione della Lega Nazionale:

da *Trieste*: P. Vigini cor. 1, Ernesta Vigini 1, Giulia ved. Mandel 2, Diod. Millinovich 2, Anonimo (via Murat 6) 2, Francesco Basilio 10, Emma Basilio 10, Giov. Pellarin 1, Gius. Sandrinelli 2, Luigi Krischan 1, Eugenio Rossi 1, Carmelo Lucatelli e fam. 5, Nelly Dardi 1, Augusto Chero 2, Clem. ved. Bilagher e figli 5, dott. Pietro Rozzo 2, prof. M. Dell'Antonio 3, De Mejo e Zannini 4.

da *Medea*: Deputati comunali cor. 4.

Attilio Hortis, cittadino di Pienza. Il Consiglio municipale della città di Pienza, patria di Enea Silvio Piccolomini, ha conferito con solenne voto unanime ad Attilio Hortis la cittadinanza. Nella pergamena che fu decretata, sono messe in luce le benemerenze acquistatesi da Attilio Hortis per gli studi sul grande umanista che diede il nome e la gloria a Pienza, e si manifesta il proposito della città di esprimere così al rappresentante di Trieste la gratitudine per la sua partecipazione alle feste centenarie di Enea Silvio.

L'OSTRUZIONISMO ALLA MERIDIONALE.

Alla nostra stazione, in seguito all'incidente, già noto ai lettori, del conflitto tra i manovratori di Nabresina e un loro capo, è scoppiato nuovamente l'ostruzionismo. Che cosa voglia dire l'ostruzionismo ferroviario in una città commerciale dell'importanza di Trieste, non ha bisogno d'essere illustrato: è il traffico internazionale che passa per un grande emporio, ridotto ad un terzo, ad un quarto, ad un' X porzione del movimento ordinario, a seconda della maggiore o minore.... ingegnosità degli ostruzionisti. E questo in una stazione nella quale il lavoro è tuttora nel periodo del suo massimo sviluppo. Gravi danni, dunque, diretti e indiretti che si propagano e si ripercuotono in cerchia vastissima, per così dire su tutti.

All'inizio della presente stagione di lavoro avevamo già avuto, come il lettore ricorda, questo bel regalo dell'ostruzionismo, così adatto mezzo di accrescere le armi di lotta d'una città commerciale, in gara, com'è Trieste, con tanti porti concorrenti e appena appena in sul punto d'uscire da una stagnazione dei suoi affari, durata circa quindici anni, e dibattentesi tra le spire della insufficienza d'opere portuali e di binari e di magazzini. Ma si trattava allora di un movimento generale dei ferrovieri della Monarchia, e per quanto riuscisse doloroso il doversene stare con le braccia incrociate di fronte a una paralisi del commercio, dovuta non a cause del commercio stesso, ma a conflitti d'ordine economico tra le Ferrovie e i loro addetti, pure da Trieste era vana ogni protesta, che, in quelle condizioni avrebbe, naturalmente, lasciato il tempo che trovava.

Ma questa volta, come i lettori sanno, si tratta di una questione meramente locale, svoltasi a Nabresina. Si tratta di un capo-manovratore di quella stazione che dai suoi dipendenti è accusato di averli gravemente angariati: la Meridionale aperse un'inchiesta e mentre giornali di Vienna appariscono dei comunicati, secondo i quali parrebbe che l'inchiesta non fosse finita e che la Direzione della Ferrovia avesse domandato agli addetti accusatori di continuare il lavoro fino ad inchiesta terminata, a Nabresina, invece, i delegati della Direzione, tosto dopo finito d'interrogare gli accusatori, avrebbero dichiarato, a detta degli operai, che non accolgono le loro lagnanze, che il loro fiduciario è licenziato e che il capo-manovratore, prima sospeso, è riammesso in servizio. Si tratta, dunque, o di un equivoco - e le discordi dichiarazioni delle due parti a causa che pubblichiamo più sotto lo dimostrerebbero - o di una vertenza nella quale si è proceduto per lo meno con poco tatto, con precipitazione e con ben scarsa coscienza dell'enorme somma d'interessi che una risoluzione estrema da parte degli addetti avrebbe pregiudicati. Certo, lo stesso rimprovero può farsi agli addetti e più particolarmente alle loro organizzazioni, che avrebbero dovuto sentire il dovere di intervenire, esaurendo tutti i possibili mezzi pacifici e qui e a Vienna, prima di consentire a una forma di reazione cieca e sorda, com'è l'ostruzionismo, la quale nè vede nè sente tutti i mali che apporta a una massa di lavoratori d'ogni classe che non c'entrano per niente nelle cause che l'hanno determinata.

Ma è naturale che non si possa pretendere dai manovratori di Nabresina tutta quella coscienza dei propri doveri verso il traffico internazionale, verso l'economia pubblica e verso le condizioni particolari di Trieste, che, invece, a buon diritto si può richiedere nella Direzione della Meridionale. Ci sono o ci possono essere dei gravi conflitti interni delle compagnie ferroviarie, che è comprensibile esse vogliano risolti come i loro interessi richiedono, anche se i mezzi di resistenza applicati dagli addetti danneggino temporaneamente il pubblico che non c'entra. Questo, però, potrà essere il caso quando si tratti di conflitti tali, che rappresentino per le compagnie ferroviarie questioni d'esistenza. Ma è possibile considerare a questa stregua il caso di Nabresina? E' tale personaggio nell'ingranaggio ferroviario il signor Pa[illegible]sich, capo-manovratore di Nabresina, che per mantenere, a suo favore, il principio d'autorità, possa apparir giusto, legittimo di danneggiare chissà come gravemente nei loro interessi lo speditore, il commissionato, il bracciante triestino e il negoziante delle Indie o del Giappone e quello di Vienna o di Praga o della Germania meridionale che mandano o attendono spedizioni di merci dall'uno all'altro? E se non sia in questione la persona, ma il precedente, il principio, è talmente complicato il caso di una vertenza fra un gruppo di manovratori e il loro caporale da non esser possibile risolverlo senza che prima si sia verificata la paralisi dell'intero movimento ferroviario?

Chi risponde d'interessi così ampi come il commercio che passa per un'arteria mondiale, non ha il diritto di disinteressarsene al punto da risolvere le questioni interne con quei criteri che potrebbero apparire legittimi al proprietario di un esercizio del piccolo commercio o della piccola industria. Tra questi, a vantaggio del pubblico, c'è la concorrenza, e il pubblico se troverà chiusa la bottega di Tizio andrà a quella di Caio. Ma finchè le Ferrovie sono monopolio o dello Stato o di compagnie, alle condizioni eccezionali di privilegi e vantaggi delle quali fruiscono, corrisponderà sempre anche una posizione di speciali obblighi e riguardi verso la collettività. Quanto ai ferrovieri, devesi augurare che le loro organizzazioni sieno consapevoli, nelle nuove trattative, del loro dovere di fungere prima d'ogni altro ufficio civile da conciliatrici e moderatrici, riservando ai casi estremi le funzioni d'organi di mobilizzazione per scioperi e per ostruzionismi.

La giornata di ieri.

Le deliberazioni dell'assemblea dei ferrovieri

La giornata di ieri trascorse, come quella di ieri l'altro, senza alcun incidente. A Nabresina continua lo sciopero, la stazione è occupata dai gendarmi, non si accettano merci, e sopperiscono alla meglio ai lavori degli scioperanti i 23 uomini fatti venire da Lubiana e S. Pietro.

A Trieste continuò l'ostruzionismo nel movimento delle merci. Tuttavia il movimento di merci fu un po' superiore a quello del giorno precedente, poichè vennero accettati anzichè 28 vagoni, 32; che però al confronto del normale di [illegible] 58 vagoni, forma appena il 55 per cento.

Iersera dalle 8 alle 10½ i ferrovieri addetti al movimento merci della stazione locale si radunarono alle Sedi riunite. Venne riferito all'assemblea che iermattina alle 11 i delegati dei ferrovieri furono chiamati dal referente ispettore sup. Stimpfel, il quale comunicò loro che qualora gli addetti non smettessero domani l'ostruzionismo, come si chiede nel manifesto diramato dall'Ispettorato in nome della direzione generale di Vienna, i magazzini verrebbero chiusi, e seguirebbero licenziamenti e sospensioni. Ai delegati stessi vennero consegnate varie copie del comunicato, che essi distribuirono all'adunanza.

Dopo lunga discussione, l'assemblea votò quanto segue: «Considerato che dalle pratiche fatte dai delegati dei ferrovieri in Vienna presso il direttore generale della Meridionale cons. aul. de Eg[illegible] risulta aver egli dichiarato di nulla sapere di licenziamenti a Nabresina; tenuto calcolo che la direzione locale della Meridionale afferma che i licenziamenti seguirono dopo che i 12 manovratori e il capo-manovratore, assunti a protocollo, non avrebbero accettato il protocollo stesso; mentre tutti gli assunti a protocollo negano ciò; rilevato che il rappresentante dei ferrovieri sig. Falk, ch'ebbe a prendere visione di quei protocolli, dichiara

negli stessi non si fa cenno a carico del capo-manovratore Pausich che di fatti avvenuti anni fa; mentre tutti gli assunti a protocollo dichiarano di aver deposto anche su fatti recenti, e persino avvenuti qualche giorno prima della avanzata istanza di protesta, l'assemblea constata reale confusionismo nella questione da essere indotta a chiedere alla direzione della Meridionale una nuova inchiesta e nuova assunzione a protocollo di tutti i manovratori di Nabresina. Sinchè non sarà accettata questa domanda, unita a quella di riammettere frattanto in servizio i licenziati, l'assemblea delibera di continuare nella resistenza passiva».

Vengono incaricati i delegati degli organizionisti di riferire tali deliberazioni alla Meridionale stamane stessa.

Una dichiarazione e un manifesto della Meridionale.

Il locale Ispettorato dell'esercizio della Meridionale ci fa pervenire una esposizione degli incidenti che provocarono la resistenza passiva dei ferrovieri.

Addì 17 corr. nel pomeriggio - narra l'Ispettorato - fu presentata al capostazione di Nabresina una risoluzione con cui i manovratori dichiaravano di non volere più oltre prestare il loro servizio col capo Pausich. Il capostazione fu sorpreso di tale improvvisa dichiarazione e ciò tanto più in quanto che sino allora nessun reclamo eragli stato presentato sul conto del Pausich.

Dall'inchiesta compiuta addì 22 corr. dall'Ispettorato dell'esercizio i manovratori deposero a carico del Pausich su circostanze e fatti avvenuti molti anni or sono; senza poter accennare ad alcun fatto degli ultimi giorni che potesse giustificare la loro grave risoluzione. In seguito a che la commissione di inchiesta dichiarò ai manovratori che il loro reclamo contro il Pausich sarebbe stato inviato alla Direzione, ma che sino a che non fosse pervenuta la decisione superiore essi avrebbero dovuto continuare il loro servizio col capo Pausich. Avendo i manovratori respinto tale condizione, essi vengono licenziati costituendo la loro risoluzione un rifiuto di prestare il servizio per loro obbligatorio. Contemporaneamente il capo Brenkovitsch che aveva firmato la risoluzione in qualità di presidente, fu sospeso dal servizio, per avere egli con la risoluzione sedotto i manovratori da lui dipendenti a negare obbedienza al collega Pausich.

Ieri poi l'Ispettorato dell'esercizio diramò il seguente manifesto:

«A tutti gl'inservienti e lavoranti della Sezione di Trieste ferrovia Meridionale.

Vi partecipiamo in nome della Direzione di Vienna, che essa non può più oltre tollerare la passiva resistenza e che questa verrà d'ora in poi riguardata come un rifiuto al servizio. Se perciò domani non verrà ripreso il servizio normale, ci troviamo costretti di chiudere i magazzini e sospendere il servizio merci, medimodochè tutti i lavoranti che prendono parte alla passiva resistenza verranno senz'altro licenziati ed i sottoimpiegati e servi, i quali s'associarono ai lavoranti, verranno sospesi dal servizio.

A tutti v'è noto, che con la passiva resistenza viene ostruzionato il regolare servizio ferroviario e sapendo voi ciò, volete costringere la nostra Amministrazione ad esaudire tutti i vostri desideri.

L'Amministrazione accordò finora ogni possibile concessione che stava nei suoi mezzi e credette d'aver accontentato del tutto il personale.

V'ammoniamo perciò, non come vostri superiori ma bensì come amici, di riprendere il servizio normale, ponendovi ben in mente le gravi conseguenze alle quali Voi andate incontro. Aspettiamo perciò domani da Voi una definitiva dichiarazione se la resistenza passiva avrà fine o no».

L'aumento del corpo delle guardie municipali. Abbiamo annunziato ieri l'approvazione luogotenenziale dell'aumento del corpo delle guardie municipali da 37 a 40.

Dal 1862, anno della istituzione del vecchio corpo delle guardie municipali, ad oggi il numero dei suoi componenti si è quadruplicato, seguendo in ciò lo sviluppo della città e dei servizi affidati alla polizia comunale. Nel 1870 la civica rappresentanza, riconosciuta la indispensabilità di riformare il corpo, deliberava di portare il numero dei componenti da 10 a [illegible] uomini.

Senonchè già nel 1871, dopo un'esperienza di soli 14 mesi, l'Esecutivo comunale si convinceva che le molteplici incombenze in oggetti di annona, polizia urbana stradale, sanitaria, edilizia e di questua, assegnate alle guardie municipali, ne impegnavano le forze in modo straordinario sì che non si riusciva a sopprimere radicalmente i vari abusi. E però il Consiglio comunale deliberava di aumentare il numero a 24 guardie oltre al comandante.

Così durò sino al 1895, quando, in seguito a reiterate raccomandazioni dell'on. Rambi che a nome della commissione dell'annona non tralasciava occasione alcuna di far emergere la necessità di un ulteriore aumento del personale sia per una maggiore sorveglianza dei mercati sia per l'estensione che andava prendendo la città, il Consiglio adottava di portare il numero delle guardie a 28, più il comandante e due sottocapi.

Nel 1904 dall'una parte si istituivano le guardie speciali per il cimitero che poi venivano aggregate al corpo delle guardie municipali, e dall'altro canto il corpo medesimo, portato con le guardie del cimitero a 31, veniva ulteriormente aumentato di sei a 37 ad incominciare dal 1905. Ed ora, per le sempre maggiori esigenze del servizio e in particolare per accrescere la sorveglianza sui mercati, il corpo delle guardie municipali fu portato a 40 uomini.

Nell'amministrazione politica. Il ministro dell'interno ha nominato capitani distrettuali nel Litorale: il vice-segretario ministeriale Ugo de Henriquez del Ministero dell'interno, colla destinazione di servizio presso la Luogotenenza in Trieste e il commissario superiore distrettuale Ottone Schneider, rimanendo nel suo posto di servizio a Parenzo. Ha pure nominato il commissario distrettuale Paolo Mosettig in Trieste commissario superiore distrettuale.

Il ministro dell'interno ha incaricato poi il segretario di luogotenenza Arturo bar. Schmidt in Volosca della dirigenza di quel Capitanato distrettuale, ed ha chiamato il commissario distrettuale dott. Volfango cav. de Vintschgau in Trieste in servizio al Ministero dell'interno. Il Luogotenente infine ha assegnato il commissario superiore distrettuale Paolo Mosettig al capitanato distrettuale in Volosca.

Il manifesto del «Veglione della Réclame», fissato per la notte di sabato al Politeama Rossetti, è apparso ieri, ed annunzia le cose già note e preparate con focosa sollecitudine in questi giorni: i concorsi di «réclame» grafica e plastica con premi di 400 e di 250 corone; altri tre premi di 200, di 100 e di 50 corone alle migliori maschere e mascherate rappresentanti la «réclame» nelle sue molteplici forme; l'addobbo del teatro a gonfaloni-«réclame» e a fiori; l'antiveglione fatto originale dai negozi aperti, illuminati, addobbati, concorrenti fra loro in gara di fantasia e di eleganza. E oltre a ciò il comitato promette molte sorprese, tanto in teatro che per le strade. Entro la giornata d'oggi scade il termine per la presentazione tanto di affissi quanto di bozzetti di gonfaloni.

★ La sottoscrizione per i pubblici festeggiamenti si è arricchita ieri di questi contributi:

Enrico Schott cor. 60, Carlo Olivieri 2, Enrico Paolo Salem 25, Silvio Fonda 2, Antonio Passler 2, Vittorio Benzon 1, Matteo Giaconi 2, Antonio Monico 5, Romano Visintini 1, Arturo Gaspari 2, Francesco Bearzi e figlio 15, Napol. Morpurgo 5, Antonio Marcolin 10, Caffè al Mocca 10, Adriano Benedettich 2, Birreria Goldoni 2.

Importo finora registrato cor. 12.183.

Associazione fra negozianti al dettaglio. Questa sera sono invitati tutti i soci alla consueta serata di conversazione del giovedì nella sede sociale.

Un'adunanza degli impiegati delle imposte. Domenica scorsa la Direzione della Società degli impiegati delle imposte del Litorale tenne nella sala del Casino degli impiegati dello Stato una seduta, alla quale intervennero oltre al presidente sig. Roberto Thedrez e al segretario sig. Carlo Godina, gli altri componenti la Direzione, più un numero di soci quali ospiti. Approvato il rapporto di gestione durante l'anno 1904-05 che enumera tutte le diverse petizioni inviate al Ministero di finanza dalla federazione centrale e le migliorie già in parte ottenute si approva dopo motivata proposta l'ordine del giorno favorevole all'avanzamento automatico; alla riduzione degli anni di servizio di 35 poichè senza di ciò anche il promesso computo dell'aggiunta d'attività nella pensione sarebbe una cosa ben esigua. Del pari veniva riconosciuta la necessità di chiedere l'aumento dell'aggiunta di attività non già solamente fra le città principali, ma ben anco per tutte le altre città secondarie di tutto il Litorale, poichè le condizioni sono troppo dovunque più che mai tristi, i viveri più necessari aumentano giornalmente, gli affitti sono enormi, basti citare il caso che un quartiere a Pisino per il quale 6 anni fa si pagava 10 fiorini al mese, oggi si pagano ben 28 fiorini.

Veniva accolta la proposta d'inviare ai signori deputati della V curia un memoriale - tanto in merito all'aggiunta d'attività quanto in riguardo alle condizioni di quei praticanti che dovettero servire come candidati per 2 e 3 e più anni. Inoltre si accettò nella forma presentata la domanda perchè sieno elevati a uffici superiori delle imposte diversi uffici del Litorale e altri uffici sieno divisi. Si approvò del pari la domanda per l'assegno di rimunerazione per le addizionali non erariali che vengono ripartite dagli uffici imposte e precisamente si domanda 3 cent. per ogni posta di premiazione come si usa nella Moravia.

Anche la domanda affinchè il corso per le tasse venga tenuto in giugno o luglio anzichè in marzo veniva accettata senza discussione.

Al secondo punto dell'ordine del giorno si decise di pregare il Ministero delle finanze acchè il posto di «Revisore steurale» colla sede a Trieste di nuova creazione venisse riservato solamente alla casta degli impiegati delle imposte.

Infine il sig. controllore Torelli ringrazia la Direzione per l'opera prestata, invitò alla solidarietà, ringraziò i colleghi di Pola per la loro ultima circolare e facendo diverse proposte, che furono affidate allo studio della Direzione, si chiuse la seduta fissando il mese di maggio per il congresso generale.

Il ballo della Giovine Trieste. Ricordiamo che stasera alle 9.30 nella sala del Liceo Tartini (via del Torrente 28) si darà l'annunciata festa di ballo della Giovine Trieste. I soci che ancora non avessero ricevuto i biglietti d'ingresso, potranno acquistarli questa sera alla festa.

Nuovo medico. Il dott. Giovanni Miceu fu autorizzato di esercitare l'arte medica nel nostro Comune.

Congressi sociali. L'Unione velocipedistica terrà stasera alle 8 il VI.o Congresso generale, in una sala dell'Hotel «Buon Pastore-Metropole». All'ordine del giorno stanno la relazione virtuale, il bilancio del 1905, e l'elezione della Rappresentanza sociale e dei revisori.

Società Scuola Tecnica. Nella palestra della scuola di via Giuseppe Parini si tenne l'altra sera il terzo congresso annuale della Società Scuola Tecnica, sotto la presidenza del sig. Macedonio Zupcalli. Il presidente comunicò che il regolamento disciplinare elaborato dalla Società è in corso di stampa e che il Magistrato civico ha aderito pure a stampare un estratto degli articoli più importanti del nuovo regolamento e un elenco degli istituti accessibili agli assolti delle scuole cittadine, a scopo di propaganda. Alla discussione delle proposte relative all'integrazione di quegli articoli del nuovo regolamento, il cui completamento spetta all'Autorità scolastica provinciale, parteciparono i signori Merluzzi, Benolli, Visintini, Russaz e Scalamera. A coprire i posti rimasti vacanti nella direzione furono eletti: a presidente il sig. Aldo Lussich; a direttori le signorine Nerina Ferluga e Anna Homann; a direttori sostituti i signori Guerrino Vintini e Apollonio Zumin, e a revisori i signori Giovanni Russaz, Maddalena Cattai e Francesco Benolli.

Liceo Giuseppe Tartini. Domenica ventura alle 5 pom. al Liceo Tartini, si farà la seconda esercitazione privata degli allievi.

Per le famiglie delle vittime delle giornate del febbraio 1902, ci pervennero:

Raccolte sul piroscafo «Trieste»: C. Capato cor. 1, M. Bogdan 1, M. Petcovich 1, S. Lucich 1, S. Lovecchio 1, Contento 0.40, F. Primi 1, A. Dapas 1, A. Cosciancich 1, M. Brivanese 0.60, G. Budicin 1, A. Malusà 1. Assieme cor. 11.

Piroscafo «Saturno»: G. Tamburini cor. 1, M. Zanco 0.80, G. Bobichio 0.40, G. Turch 0.40, A. Rogosich 0.60, G. Hilimberg 0.40, F. Bacevich 0.60, G. Krisica 1, G. Venturini 1. Assieme cor. 6.20. - Totale cor. 17.20.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

A favore della società fra agenti di drogheria ed impiegati in droghe, dai signori: Giorgio Klein cor. 3, Daniele Dari cor. 3, Achille Babuder jun. cor. 8, Milan Zentrich cor. 2, Giuseppe Crevato cor. 9.60.

— All'Associazione fra negozianti al dettaglio pervennero dal sig. Gustavo Weiger cor. 20 a favore del fondo di beneficenza, e ciò per onorare la memoria del suo fratello, decesso a Praga.

— Alla Direzione della scuola comunale di via Giuseppe Parini furono rimesse dalla Previdenza 60 paia di calze, per essere distribuite alla scolaresca povera, ciò che fu anche eseguito.

— La ditta I. Zekoll e C. elargì alla Guardia medica cor. 5 per l'anno 1906.

Biblioteche popolari comunali. Nella biblioteca di via Gius. Parini furono distribuiti la scorsa settimana 1399 vol., in quella di via Paolo Veronese 639, e in quella di via Mad. del mare 509. I lettori inscritti erano: 5380 nella prima, 1571 nella seconda e 667 nella terza.

Pervennero in dono alle biblioteche; dalla sig.a Bonaldi 14 volumi, e dal sig. M. Lonzar 1 volume.

Banconote false da 20 corone. Abbiamo narrato, circa un mese fa di una vera invasione di banconote austriache da 20 corone, verificatasi nel Montenegro. A quanto pare di tali falsificati potrebbero circolarne anche a Trieste. Per riconoscerle, il giornale ufficiale dà di quelle banconote i seguenti particolari:

La loro esecuzione è molto grossolana; le figure e gli ornati sono eseguiti a mano libera coll'aiuto del compasso e del lineale ed impressi in colore rosso e verde su carta velina. Per distinguere le note genuine dalle falsificate basta porre attenzione ai seguenti particolari: il disegno delle figure manca d'ogni delicatezza nei dettagli, le linee sono più grossolane ed in parte spezzate; i fregi, nonchè le piccole cifre 20 nel listello di contorno sono fra essi marcatamente diversi. Le teste ed i putti mostrano un'altra espressione del viso. Il particolare più importante è quello che il disegno della immagine del fanciullo sulla parte tedesca della nota è notevolmente differente da quello sul lato ungherese, mentre nelle note genuine le figure dei putti sono identiche in entrambe le parti. Le inscrizioni del testo sono irregolari, particolarmente nella parte tedesca. Le firme del governatore e del segretario generale sulle due parti delle note falsificate non sono identiche. Mancano pure gli accenti in parecchie parole del testo ungherese.

Trattenimenti sociali. L'annunziata serata di musica e danza del Circolo mandolinistico avrà luogo domenica 28 corr. anzichè ad ore 6, ad ore 7 pom.

Un cadavere nell'Adige. Nella mattina del 1. agosto p. p., dall'Adige, e precisamente fra Bolzano e Merano, fu estratto il cadavere di un uomo sui 30 anni, di statura superiore alla media, di complessione robusta, dai capelli neri, dai baffetti e barba bruna. Non fu possibile identificarlo. Però, un operaio presente che disse di chiamarsi Enrico Hausen, dichiarò che, secondo lui, il cadavere doveva essere quello di un fabbro a nome Carlo venuto da Trieste o dal suo territorio. La gendarmeria di Merano, dove lo sconosciuto fu sepolto, inviò una nota alla locale polizia, invitandola a fare ricerche.

Lo stato di quel Cesare Cavuli, va sempre migliorando. Ieri i medici gli levarono per la prima volta le fasciature per cambiargli i tamponi e con loro grande soddisfazione videro che la ferita non si era minimamente infettata.

La storia di un'abbandonata. La storia è breve e triste, come tutte le storie di questo genere, purtroppo molto comuni. Giovanna M., triestina, 12 anni fa s'imbatteva in un forestiero, Carlo H. Fra i due si annodò una relazione amorosa; i due amanti stettero uniti fino all'anno scorso ed ebbero quattro figli, il maggiore dei quali conta ora 11 anni, la minore due. Per tre anni il H fu con la famiglia a Pola, poi un anno a Dignano. Poscia venne qui, ove è conduttore di una trattoria. La M. riceveva da lui a Dignano tanto quanto le bastava per vivere; ma a poco a poco il H andò diminuendo il mensile, e la donna si trovò costretta a lasciare Dignano. Venne qui con i quattro figliuoletti, sperando di poter indurre il padre loro a pensare al mantenimento; e per un momento parve infatti che l'uomo fosse venuto a più umani consigli, ma poi riprese a falcidiare e gradatamente, finì col non dare più nulla.

Ciò accadeva il mese scorso, e la donna si recò al Giudizio pupillare chiedendo che fosse nominato un tutore per i bimbi, e che il H. venisse richiamato all'osservanza del proprio dovere. E venne frattanto il triste momento in cui la povera Giovanna si vide alle prese con la fame. Una quindicina di giorni fa ella si recò nuovamente all'ufficio pupillare, avvertendo che sarebbe dovuta sloggiare e che non aveva di che sfamare le proprie creature.

Per la nomina del tutore le fu risposto che le cose dovevano seguire il suo corso, e che ci sarebbe voluto ancora un mese. Il H. venne citato a comparire al Giudizio pupillare e poscia il giudice comunicò alla M. che pareva disposto a dare qualche aiuto. Senonchè per il momento di bisogno urgentissimo nulla si fece, e ieri l'altro la M., che abitava in una casa del sig. Andrea Stolfa, in via dei Giuliani, e non aveva potuto pagare un mese e mezzo di affitto, cioè 30 corone, si trovò con la roba sulla strada. Mentre il comando delle guardie municipali, per ordine del dirigente il civico

Magistrato provvedeva a ricuperare quelle masserizie facendole trasportare nel trasporto militare di via Madonna del mare, l'ispettore della Pia casa dei poveri sig. Ciatto fece alloggiare madre e figli presso una famiglia al N. 20 di via dell'Istituto. Provvide poi di pane e minestra i poveretti, e consegnò alla M. per il momento l'importo di 3 corone. La M. ed i figli, che fortunatamente non mancano di vestiti e ricevono pure tre chilogrammi di pane la settimana dalla società di S. Vincenzo de' Paoli, si trova quindi per il momento al sicuro dal freddo, e non mancano di pane. Ma ciò non basta. Necessita che il giudice pupillare, distinguendo questo da altri casi, trovi il modo - e a lui non mancano i mezzi - di costringere il padre di quei bambini a provvedere a loro, senza perdersi in formalità che non possono fare altro che aggravare la condizione di quella poveretta.

La bora, il porto e la navigazione. Da cinque giorni siamo deliziati dalla bora e ieri la temperatura si abbassò anche notevolmente fino a circa due gradi sotto lo zero. La gente che lavora all'aperto: muratori, braccianti, specialmente al Punto franco, operai dei cantieri navali è obbligata a rimanere inoperosa. Il porto è burrascoso e spumeggiante, la navigazione costiera è resa molto difficile ed in certi punti anche pericolosa. I vaporetti da e per Capodistria e Muggia dovettero ridurre il numero delle loro corse. Quelli dell'«Istria-Trieste», invece non subiscono che lievi ritardi sia negli arrivi che nelle partenze. La rada ed il vallone di S. Andrea accolgono, come al solito, parecchi piroscafi. Ieri se ne contavano sette in rada e tre a S. Andrea. La barca-segnale ancorata al largo dei lavori portuali a S. Andrea è senza equipaggio da domenica, perchè i due uomini ivi addetti sarebbero certamente morti assiderati. Il loro caicchio, che è legato al naviglio-segnale, si è riempito d'acqua. Anche l'altro caicchio della barca-segnale, ancorata dinanzi al molo della Sanità, si è riempito d'acqua, e visto che i marosi potevano strapparlo dal suo ormeggio e quindi costituire un pericolo per la navigazione, la Capitaneria di porto ritenne opportuno di mandare l'«Audax» con i piloti a prenderlo e rimorchiarlo alla Sanità, dove fu messo sulla riva.

Come al solito, tanto l'entrata quanto l'uscita dei piroscafi dal Punto franco è quanto mai pericolosa per quei legni che non sono convogliati da un rimorchiatore. Fino a ieri sera la velocità del vento aveva raggiunto un massimo di 102 chilometri all'ora, la sera di lunedì, con un minimo costante di 85 chilometri, e ieri risalì sino a 94 chilometri.

Causa la bora, si ebbero anche ieri a deplorare alcune disgrazie. Il mendicante Giacomo Longo, di 75 anni, abitante in via di Riborgo N. 35, ieri mattina, cadendo, causa la bora, riportò una forte contusione al capo. Fu accompagnato all'Ospitale, ove fu accolto nella decima divisione.

— Il bracciante Domenico Demarchi di 27 anni, abitante in via del Farneto 20, ieri nel pomeriggio fu travolto da una raffica di bora, e cadendo riportò una frattura all'omero sinistro. Ricorse alla Guardia medica.

Il meccanico Giuseppe Creisl, di 37 anni, iersera, appena arrivato da Fiume, mentre attraversava la piazza della Stazione, fu da una raffica di bora gettato a terra. Riportò escoriazioni e ferite lacero-contuse alla fronte, alla faccia e al naso. Ricorse alla Guardia medica.

Incendi e falsi allarmi. Iersera alle 7.15 i vigili della stazione principale furono avvertiti che nell'edificio della Banca Commerciale, in via Nuova 4, era scoppiato un incendio. Accorsi con due carri, trovarono che nel camino del quartiere occupato dal signor Guido Thiel, al terzo piano, la fuliggine aveva preso fuoco. In breve il piccolo incendio fu spento.

* Alle 7.45 pom. la stessa stazione fu avvertita d'un incendio scoppiato in via Remota 3. Accorsero due treni della stazione principale e uno della stazione di via Economo. Ma si trattava di un falso allarme, causato da alcune faville che scappavano da un camino.

* Alle 8.25 pom. certo Plinio Solder, avvertiva telefonicamente i vigili che in via della Guardia 2, era scoppiato un incendio. Poco dopo giungevano sul luogo due carri di vigili al comando del luogotenente Chaudoin. Il fuoco era scoppiato nel negozio del sellaio Lorenzo Gregorich. Il locale era già tutto pieno di fumo e i vigili dovettero lavorare energicamente per un'ora e mezzo. Andarono distrutti vari fornimenti, il banco, un impalcato e tutti gli arnesi. Il danno pare sia rilevante. La causa dell'incendio è ignota.

Un manovale travolto da una frana. Ieri nel pomeriggio, mentre il manovale Francesco Pemnich, di 29 anni, abitante in Guardiella 268, lavorava in una cava a S. Giovanni, si staccarono dal monte dei grossi pezzi di materiale che, franando, lo travolsero, facendolo cadere in fondo alla cava. Il poveretto riportò una vasta ferita alla regione occipitale destra escoriazioni e ferite lacere al sopraorbitale sinistro ed escoriazioni al piede destro. Fu accompagnato alla Guardia medica, ove ottenne le necessarie cure. Fu consigliato di recarsi all'Ospitale.

La mano altrui. Il domestico Urbano Crivez, di 29 anni, abitante in via Santi Martiri 11, fu colpito ieri da un collega con un oggetto contundente e riportò una ferita al capo. Ricorse all'«Igea».

Lesioni accidentali. Ieri ricorsero alla Guardia medica per le necessarie cure:

Mira Bassa, di 25 anni, sarta, abitante in via del Farneto 35, per una ferita di taglio all'indice sinistro;

Giovanni Calligaris, di 19 anni, pittore, abitante in via della Madonnina 30, per una ferita alla mano destra;

Giovanni Delpin, di 47 anni, mediatore, abitante in via dell'Acquedotto 31, per una lacerazione alla mano sinistra.

Ieri verso le 6 pom. ricorse alla Stazione centrale di soccorso il mediatore Giorgio Jelecich, di 36 anni, il quale, avendo rotta accidentalmente una lastra, riportò una ferita di taglio all'avambraccio destro, lunga 20 centimetri. Il medico dovette praticargli nove suture.

Cadute. La giornaliera Rosina Ruanest, di 18 anni, abitante in via Vittoria Colonna 8, ieri, cadendo, riportò un ematoma alla fronte.

Il bambino di tre anni Federico Mosettig, abitante in via delle Mura 22, ieri, cadendo per via, riportò una forte contusione alla fronte.

La bambina di quattro anni Libera Blasich, abitante in via del Seminario 1, ieri cadendo dalle scale riportò una ferita al capo.

Il bambino di tre anni Carlo Giuliani, abitante in via dei Capitelli 13, ieri, cadendo da una sedia, riportò alcune contusioni al braccio destro.

Eleonora Franceschini, di 11 anni, abitante in via di Pozzacchera 2, ieri, cadendo, riportò alcune escoriazioni alla coscia sinistra.

All'«Igea» ottennero le cure opportune.

Lotto. Estrazione del 24 corr.:

Praga	31	56	22	62	14
Leopoli	2	21	24	33	65

Corrispondenza aperta. — *La fantasia.* Lionello Balestrieri abita a Parigi. Per sapere del suo quadro «In viaggio», si rivolga al segretariato delle Esposizioni internazionali veneziane. — *Lettore fedele.* La provvigione che usualmente si paga negli affari in stabili è l'uno per cento per il compratore e altrettanto per il venditore. — *Cesarino.* La via più breve da Trieste a Bruxelles è Cervignano, Mestre, Milano, Chiasso, Basilea. — *Viaggiatore.* Alla stazione di Trieste si rilasciano biglietti circolari combinati internazionali. — *N. N.* Abbiamo detto e ripetuto le mille volte che purtroppo nessuna legge pone un limite a ciò che si può fare in casa propria; ma che se i vicini sono disturbati possono rivolgersi al padrone di casa, il quale, di solito, si riserva nei contratti anche il diritto di far sloggiare l'inquilino disturbatore. — *Scenografo.* Per dipingere gli scenari si adopera tela comune forte, che si prepara con uno strato di colla e terretta. — *Margherita S.* Le pellicce grige si puliscono sfregandole con crusca inumidita con acqua calda, e poi con una flanella morbida.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 1.1, ore 2 pom. 0.5 C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 769.8.

Ogni giorno una. Fra amici. In un negozio di terraglie si discutono le qualità delle stoviglie.

— Io non so dove siano tutti questi vantaggi delle stoviglie di terra che tu mi vanti.

— Uno dei più importanti è che durando poco danno slancio al commercio.

Teatri e Concerti

Verdi. Stasera si darà la quinta della «Tosca» di Puccini. Stasera, i posti in galleria, dalla quinta fila in poi, sono liberi.

Il programma del concerto verdiano. Ecco il programma del concerto verdiano da darsi al Teatro Verdi la sera dell'inaugurazione del monumento, e nel quale è compresa pure una eloquente celebrazione della vita e delle opere del maestro, fatta da Giovanni Borelli, uno dei più focosi e più imaginosi scrittori d'arte che oggi sieno in Italia:

Parte prima: 1. Sinfonia dell'opera «Giovanna d'Arco», eseguita dall'orchestra.
2. Romanza dell'opera «Ballo in maschera», eseguita dal baritono Vincenzo Ardito.
3. Romanza dell'opera «Luisa Miller», eseguita dal tenore Fiorello Giraud.
4. Cavatina dell'opera «Traviata», eseguita dalla signora Hariclèe Darclée.
5. Coro dell'opera «Nabucco» (Patria oppressa), eseguito dall'intero corpo corale e dagli artisti della compagnia.
Dal conferenziere Giov. Borelli di Milano verranno illustrate la vita e le opere del sommo maestro.
Parte seconda: 1. Sinfonia dell'opera «Aroldo», eseguita dall'orchestra.
2. Aria atto IV «Forza del destino», eseguita dalla signora Vera Astafiev.
3. Duetto atto II dell'opera «Traviata», eseguito dalla signorina Camilla Iksò e dal baritono sig. Aless. Arcangeli.
4. Quartetto dell'opera «Rigoletto», eseguito dalle signore Darclée, Elvira Ceresoli e dai signori Elvino Ventura e Vincenzo Ardito.
5. Coro dell'opera «Lombardi», eseguito dall'intero corpo corale e dagli artisti della compagnia.
Maestro concertatore e direttore d'orchestra il signor Tullio Serafin.

La vendita delle poltrone, palchi e posti numerati incomincierà oggi alle due.

Filodrammatico. Anche ieri sera molte risate e molti applausi alle esilaranti scene di ««Toson d'oro» di Keroul e Barrè, che questa sera si replica per l'ultima volta. Domani venerdì la «Prima notte», «pochade», come si sa, fra le più piccanti.

Lunedì serata in onore di Giuseppe Sichel, con «Coralie e compagnia».

Fenice. Non ostante la bora, c'era discreto pubblico allo spettacolo di varietà. Molti applausi ai principali numeri del ricco programma, e il solito trionfo per Maldacèa, che stasera avrà la sua serata d'onore. Oltre al suo repertorio, Maldacèa canterà il «Lamento del brunista», nuova canzonetta popolare triestina di Ermanzio, musica del m.o Chiesa. Inoltre darà nuove macchiette: la «Ballerina», «'O mbriaco», il «Pompiere del teatro», «Echi del mondo», il «Torero», ecc. ecc. Alla serata parteciperanno tutti gli artisti della compagnia.

Spettacoli d' oggi.

VERDI. Spettacolo d'opera. Ore 8. Pari 18. *Tosca*, in 3 atti, del m.o Puccini.
FILODRAMMATICO. Compagnia comica di G. Sichel e C.i. Ore 8.15. Disp. *Toson d'oro*, in 3 atti, di Keroul e Barré.
FENICE. Compagnia di varietà Maldacèa. Ore 8. Rappresentazione con programma d'attrazione.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. di Trieste).

Il coscritto che piange e viene arrestato.

Dicemmo sotto questo titolo, nel «Piccolo» del 6 dicembre scorso, dell'esito del dibattimento avutosi il giorno prima dinanzi al giudice distrettuale cons. Quarantotto, a carico del negoziante sig. Francesco A., accusato della contravvenzione d'illecita ingerenza nell'operato delle guardie, per avere, il 19 ottobre scorso, detto a una guardia di p. s., la quale aveva arrestato un coscritto che... piangeva: «La lo moli, la lo lassi andar: se no 'l ga fato gnente!» L'incidente ebbe larga eco: perchè sul luogo del fatto si
era radunata una vera folla che
giava apertamente per il povero
e per il soldato che l'accompa
che invano ne reclamava la libe
Il sig. A., che, come dicemmo
soltanto invocato l'umanità del
dia, fu dal giudice ritenuto colp
essersi ingerito nell'operato dell
e condannato a 20 corone di mu
Contro la sentenza presentò ri
questo fu discusso ieri innanzi al
nale provinciale.
Riassunte le emergenze del p
battimento, il difensore dell'A., d
reck, domandò, che in riparazion
sentenza di prima istanza, ven
nunciata l'assoluzione. Rilevò
l'A. non aveva fatto che pregare
volmente la guardia a lasciar a
coscritto e che non s'era più
della cosa, quando la guardia av
to: «La tendi ai afari sui, che so
quel che go de far». Nell'accus
era alcuna intenzione d'imped
guardia nelle sue funzioni di s
e le parole da lui dette poi, eran
ficate dal contegno a dir poco p
te della guardia.
La Corte pronunziò sentenza d
zione.
Presiedeva il presidente del T
cons. aul. cav. Urbancich; giudici
Petronio, Crusiz e dott. Andrich.
sost. procurator di Stato Minio.

(Giud. distr. penale di Trieste).

La disgrazia d'una lunga b

La sera del 5 gennaio, Ermann
paiovker, di 70 anni, dalla Galiz
sava per la piazza Rosario in co
d'un suo compaesano, quando fu
nato da un individuo - il vendit
bulante Enrico Gioitti, di 23 anni
senza dir verbo, lo afferrò per l
candida barba, strappandogliel
vero vecchio lo pregò di lasciarlo
ma l'altro non ristette per ques
sua bella impresa. Alle grida del
accorsero due suoi figli, che era
discosti. In aiuto del Gioitti acco
tri della sua risma: e sorse un
Il Gioitti, che doveva avere que
un diavolo per capello, estras
chiave di tasca e si diede a men
da orbo. Il Lapaiovker e i suoi
rimasero feriti alle mani ed alla
Accorse le guardie, il Gioitti, per
di sfacciataggine, voleva dare ad
dere che i galiziani avevano m
una vestale, sua amante, e che
aveva assunto le difese!
Accusato della contravvenzione
gere lesioni, il Gioitti disse di
stato ubriaco; ma i testimoni lo
rono recisamente. Sicchè il giudic
vintosi che egli aveva agito pe
malvagità d'animo, lo condannò
mese d'arresto.
Il Gioitti s'adattò alla pena.

MARINA E NAVIGAZIO

Movimento nel porto.
Ieri arrivarono nel nostro porto i
Lloyd «Espero» da Venezia con
«Habsburg» da Alessandria e
con 26 pass.; «Medea» da Cos
poli e Vallona; i pir. a.-u. «Ma
raly» da Valenza e Bari con 12
«Alga» da Newcastle e Fiume.
— Partì il pir. del Lloyd «Almis
Metcovich.

Movimento dei piroscafi a.-u.
«Dorotea» partì la sera del 23 da
sia per Gibilterra (ordini); «Bala
rivò il 21 a Genova; «Kassa» il
a Genova; «Duna» il 21 a Messin
lento» partì il 21 da Anversa p
nezia.
Lloydiani. «Africa» da Trieste
guì il 23 da Delagoa per Durban
Franc. Ferdinando» diretto a C
proseguì il 23 da Suez per Aden
ber» da Durban proseguì il 23 da
Said per Brindisi e Trieste.
Austro-Americana. «Auguste» p
21 da Pensacola per Venezia, «T
arrivò il 23 a S. Feliu de Guixols,
mine» di partenza per la Grecia,
York e Filadelfia, «Erny» da Trie
teso oggi a Patrasso.

Avvisi ai naviganti.
Adriatico. Istria. Secca Pericolosa
gnale galleggiante segnalante la
pericolosa», che era stato asportato
ne ricollocato a posto. Posiz. app
Lat. 44° 44' 08" N. - Long. 13° 54'
— Istria. Canale di Fasana. Il
Cabula, sistema Arzberger è stato
tuito da un fanale a luce perm
sistema Lernet, visibile miglia 9.
tri caratteri del faro non subirono
zioni. Posizione appross.: Lat. 44°
N. - Long. 13° 42.6' E.
— La ricollocazione a posto del
le galleggiante sulla «Secca Peric
presso Porer, non costituisce ancor
tanto di precauzione che le circo
permettono, specialmente per i
provenienti da Fiume. Poichè il
testè ricollocato, non è che una
ce boa, esso a nulla potrà servire
te. Non volendo o non potendo
colà una boa luminosa, si sarebbe
mettere una boa a campana, la qu
anche non avesse impedito altri
stimenti, avrebbe potuto dare tutt
navigante attento e di giorno e di
una più efficace guida.

Nel „Piccolo della sera" di ie

Articoli e corrispondenze. La vittoria
rale in Inghilterra (Guglielmo Fer
La scultura del Trecento (Augusto
zucchetti). - Due romanzi a Costan
(Giulio, in IV pag.).
Notiziario. Per una spedizione pol
La prima prolusione di Cesare Lo
so. - Due morti che son vivi e che
trovano dopo 25 anni.
Mondo affari. - La riduzione delle
ferroviarie per l'Esposizione di Mil
Trattato di commercio tedesco-abis
Teatro Arti e Lettere. Un dramma
di Bracco.
Sport. La corsa automobilistica di 500
lometri.
Ultima Ora. Il mistero della squadr
Vladivostok. - La guerra doganale
stro-serba; umori bellicosi a Belgra
La ripresa della rivoluzione in Ma
nia? - L'imperatrice della Cina vuol
gliersi il successore al trono.
Dalla Provincia. L'Associazione naz
le-liberale di Trento.

24 Gennaio.

Da GORIZIA.

— Consiglio comunale.
Nella seduta che si terrà lunedì 26 gennaio, fra le altre cose sarà trattata l'aggiudicazione dei lavori di riattamento e ampliamento dell'acquedotto di Moncorona.

— Teatro di Società.
Sabato darà qui la prima delle quattro rappresentazioni la compagnia di Gustavo Salvini. Si rappresenterà «Kean» di Dumas.

Da MONFALCONE.

— Per la Lega Nazionale.
Per cura di un solerte Comitato, si sta organizzando anche quest'anno, per la sera di sabato 17 febbraio, una grande veglia a beneficio della Lega.

— Il ballo dei pompieri.
Sabato 27, alle 8 pom., nel Teatro sociale, il Corpo dei civici vigili volontari darà una festa di ballo, con lotteria, a vantaggio della cassa sociale.

— L'illuminazione della Stazione.
Da l'altra sera la nostra Stazione è illuminata da lampade a luce incandescente le quali, ed in special modo quelle che rischiarano il piazzale, danno luce splendida.

Da RONCHI.

— Gabinetto di lettura.
Nell'assembea generale ordinaria del gabinetto di lettura, presieduta dal vicepresidente sig. E. Suhor, dopo approvato il resoconto finanziario, si passò alla nomina della Direzione, che riuscì composta così: march. dott. Pio Gravisi, presidente; E. Suhor, vice-presidente; I. Tarabocchia, cassiere, e Carlo Messenio, segretario.

— Il ballo dei vigili.
Sabato prossimo, nel Teatro Miniussi, si darà il ballo sociale del Corpo dei vigili della Filatura e Tessitura. La festa comincerà alle 9 pom.

Da GRADISCA.

— Decesso.
E' morto ieri, improvvisamente, il signor Carlo de Comelli, segretario comunale di Gradisca e nostro apprezzato corrispondente da quella città. Il defunto era uomo intelligente, colto e attivissimo in ogni cosa di pubblico interesse. Ai congiunti le nostre condoglianze.

Da UMAGO.

— Nel corpo insegnante.
In seguito alle dimissioni della sottomaestra sig.na Clotilde Miceu, il Consiglio scolastico provinciale ha nominato la candidata sig.na Natalia Delmestri, la quale occuperà il suo posto col 1. febbraio p. v.

— Congressi.
Il 2 febbraio a. c. alle 4 pom., la locale Società di m. s. terrà il suo congresso generale.

Il giorno stesso, alle 2.30, il gruppo della Lega Nazionale a Metti terrà pure l'annuale congresso.

— Partenza.
Oggi il maestro di musica di questa Società filarmonica sig. Anacleto Loschi parti per la sua nuova destinazione a Biella, ove occuperà il posto di maestro di musica in un istituto pubblico e di direttore della banda cittadina.

Da LUSSINPICCOLO.

— Consiglio cittadino.
Nell'ultima seduta della rappresentanza comunale, presieduta dal podestà cav. Gerolimich, vennero presi i seguenti deliberati: fu proposto ad unanimità il maestro Jurinovich per il conseguimento del posto di maestro dirigente di seconda categoria nella scuola popolare mista di Sansego; fu approvata la proposta di una tariffa risguardante le tasse per l'uso dei posti di mercato, panche e bilancie in Sansego; venne rimessa ad altra seduta l'approvazione di una nuova tariffa per barche a quattro remi o cutters che fanno viaggi fra Lussino e luoghi contermini; fu nominato membro agli scontri della cassa comunale il rappr. Leopoldo Martinolich; vennero nominati membri della Commissione della leva militare i signori dott. G. Cattarinich e Matteo Premuda, e sostituito il sig. Sabino G. Nicolich.

La deputazione fu autorizzata di assumere un maestro privato per l'istruzione popolare in Chiusi con l'incarico però di domandare alla Giunta prov. se sia disposta di far sostenere la spesa per il mantenimento del maestro dal fondo scolastico provinciale. Il rapp. Leop. Piperata propose d'incaricare la deputazione com. di far le pratiche necessarie contro l'accattonaggio.

Alla fine fu accettata ad unanimità la proposta di continuare, ad onta di un decreto del Capitanato distrettuale, l'applicazione, da parte del Municipio, dell'annotazione di protesta, per la nomina del parroco, sui certificati provenienti dall'ufficio parrocchiale e assoggettati alla vidimazione del Comune.

— Statuti approvati.
Vennero approvate dalla Luogotenenza le modificazioni dello Statuto del Circolo popolare.

— Esami.
Gli esami di nocchiero e di direttore di navi a piccolo cabotaggio si terranno quest'anno presso questo Capitanato di porto nei giorni 12 marzo, 14 maggio, 12 settembre e 12 novembre.

Da FIUME.

— La costruzione del cantiere navale.
L'impresa Venceslao ing. Celligoi ha già dato mano ai lavori per la costruzione del cantiere navale per conto della Società «Danubius» di Budapest. Il cantiere sorgerà a Bergudi, sul posto ove sorgeva il cantiere Howald di Kiel. Il cantiere sarà costituito, oltre che dal grande bacino esistente, da comodi piazzali da sei grandi edifizi a piani della lunghezza di 90 metri, che serviranno da officine per le macchine e per i carpentieri. Il cantiere ultimato in tutti i suoi particolari sarà capace di dare comodo posto a 1000 operai, e vi si potranno costruire navi da guerra e mercantili di grande tonnellaggio.

— La bora (per tel.).
La bora continua fortissima; il movimento delle navi è quasi intieramente sospeso.

COMUNICATI *)

Club ciclistico friulano - Gradisca.
La Direzione centrale rende noto che a dirigere la sezione «TRIESTE» sono stati scelti i consoci signori:
PAULINOVICH SIMEONE, capoconsole
PERSELLO GIOVANNI, vicecapoconsole
SERAFINI GIOVANNI, console segretario
ROMANO ANTONIO, console cassiere
NEMETZ MATTEO, console.
RECAPITO PRESSO IL CAPO CONSOLE
Via Chiozza 17, p. p.
Gradisca, 10 Gennaio 1906.
Il presidente: C. COMELLI.
Il segretario: C. ZORZUT.

EDITTO D'INCANTO.

Addì 29 Gennaio 1906 e nei giorni seguenti, dalle ore 10 ant. alle 2 pom., si terrà in Salcano l'incanto di diversi banchi da falegname, di ordigni da falegname e di altri requisiti inerenti ad un lavoratorio di falegname, nonchè di 90 quintali di fieno. Il valore degli oggetti da vendersi a singoli pezzi ed a piccoli lotti è di circa cor. 2500. La minima offerta importa un terzo della stima.

I. R. Giudizio distrettuale Sezione III
Gorizia, li 7 Gennaio 1906.
Dott. Mattioni.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

POSTO VACANTE
Un'agenzia d'emigrazione di Basilea
CERCA PORTIERE CELIBE
che parli croato, tedesco ed italiano.
Offerte scritte in italiano o tedesco dirigere sotto le iniziali «**H. 413 G.**» a **Haasenstein & Vogler, Basilea** (Svizzera).

Intelligente signorina
che sappia stenografare e scrivere a macchina correntemente
VIENE CERCATA
da un grande ufficio locale
per la **corrispondenza italiana e tedesca.**
Gentili offerte con copie di attestati, ecc. da indirizzarsi al „Piccolo" sub **„Corrente."**

Capitale bancario al 4¼ %
per credito personale di lunga durata, per seconda intavolazione, per cauzioni per matrimonio offre il **Commiss-Bureau Vienna I, Krugerstrasse N. 4.**

FRANCESCO BIN
PITTORE-DECORATORE
Via Acquedotto 17.

INDIRIZZI
Per tutte le professioni in tutti i paesi, per l'invio di offerte allo scopo contrarre relazioni commerciali, fornisce con garanzia delle spese di porto, l'ufficio intern. d'indirizzi Iosef Rosenzweig & Söhne Vienna I, Bäckerstrasse 3. Tel. int. 16.881 Budapest V, Vaczikör ut 56. — Prospetti gratis

TRATTORIA
„All' Antica Pompei"
Piazza Carlo Goldoni 4
Tutte le sere dei balli al Teatro Goldoni, come pure le domeniche e feste intermedie, il locale **resta aperto fino alle 2**
Risotto con fegatini all'ora del riposo.
Cucina riccamente assortita.
Dev. F. Marinschek

GUARIGIONE garantita ed in breve (dopo 8 o 10 giorni se ne vede l'effetto benefico) dell'**Anemia, Pallidezza** del volto si ottiene col **FERRO PACELLI**. Si può prendere in ogni stagione e senza far moto. Flac. (dura 2 mesi e più) L. 2.50, per posta si spedisce dovunque per L. 2.85. Vendesi dalla Farmacia Pacelli, Livorno, ed in tutte le Farmacie di Trieste.

I sig.i Proprietari ed Amministratori di STABILI
vengono pregati di notificare quanto prima al
TRIESTE-OFFICE
Via S. Giovanni 18 (accanto al Buffet automatico)
Telefono 1473
tutti i quartieri, villini, negozi e magazzini **disponibili prontamente e per il prossimo agosto**, avendo numerosissime e serie richieste.

ANTIGELONICO INFALLIBILE
tanto per geloni (buganze) chiusi che aperti
30 soldi al vasetto
FARMACIA ROVIS
(PIAZZA GOLDONI)

Crema Marsala Depaul
Specialità della premiata Ditta Attilio Depaul, Trieste, Solitario 2
E' una bibita che rappresenta la forza vitale del secolo presente, senza essere una medicina, perciò tutti devono usarla, abbandonando ogni e qualsiasi liquore. Badare alle imitazioni e si osservi che l'etichetta porti il nome Attilio Depaul — Trieste

TUTTE LE FAMIGLIE
che desiderano avere
UN DOLCE SQUISITO
per festeggiare lieti avvenimenti
si rivolgano soltanto alla ben nota
Pasticceria Matteo Stoppar
Via S. Giacomo 7 (Corso), Telef. 1464

Koestlin, Alberto
Koestlin, Sire-Sire
biscotti finissimi, i più economici biscotti da tè, eccellenti per bambini e malati, molto nutrienti, facilmente digeribili.

CERCASI SOCIO
per azienda bene avviata nel ramo generi alimentari. Rendita dimostrabile del 25—40%, **senza concorrenza, posizione assicurata**, nessun rischio, perchè si acconsente anche ad un esperimento per un dato tempo senza investizione di capitali. Capitale necessario Cor. 100,000. Desiderasi collaborazione oppure l'assunzione e la vendita del prodotto.
Offerte sub **„Fischindustrie 152"** inviare a **Rudolf Mosse, Vienna,** I., Seilerstätte 2

La **„FONTE PALMA"** di Loser János

è l'acqua naturale amara ungherese, la più apprezzata e la più raccomandabile, perchè non affatica nè indebolisce, nè produce effetti spiacevoli secondari.
Preferita dal ceto medico di tutto il mondo.

STABILIMENTO TRIESTINO DI PANIFICIO
(Società anonima)
Via Conti N. 12 - Telefono N. 291
con filiali di vendita
Via Conti N. 12
Largo Santorio Santorio N. 3
Via Cavana N. 15
Via delle Poste N. 6
Acquedotto 53 — Riva Grumula 4

Marca registrata
Lo stabilimento è allestito secondo le norme dell'igiene e provveduto di ricco macchinario per la lavorazione del pane.
Abbonamenti vengono assunti alla Centrale — Servizio di distribuzione a mezzo di automobili
Specialità pane di patate per caffè. Lunette alla noce.
Pane di tutte le qualità. Biscotti per uso bordo. Biscottini da dessert

FRANCESCO COSCIANSICH
BANDAIO
Autorizzata Officina per installazioni d'acqua e gas
RICCO ASSORTIMENTO
LAMPADARI, CLOSETS, APPARATI, RETINE
TRIESTE
Via del Campanile N. 11.

LEOPOLDO WEIS
Sensale di stabili
tiene a disposizione pronti capitali al 4¼ %
Via Acque 3 e Caffè Chiozza, tel. 400

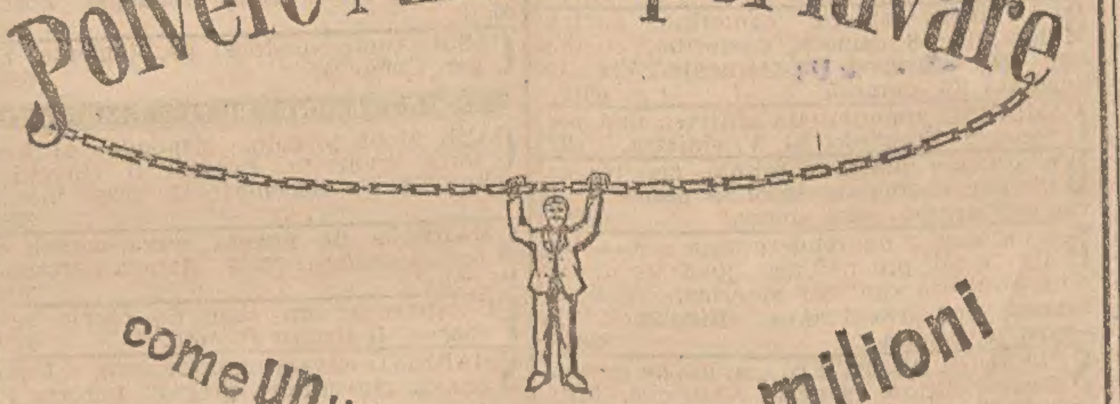
NUOVO DEPOSITO
MOBILI
— di —
ANDREA GULICH
Via Torrente 34 presso il Teatro Goldoni
PREZZI FAVOREVOLI

RAPPRESENTANZA E DEPOSITO
Cicli, Motocicli, Automobili
PEUGEOT
Garages per la custodia e riparazione di Automobili e Motociclette
Via Pier Luigi da Palestrina 10.
Ricco assortimento Pneumatici ed altri accessori.
Rod. Röthl, via Acquedotto 21
TELEFONO N. 1238.

FABBRICA
Confezioni in Carta e Cartonaggi
RODOLFO MANGOLD, TRIESTE
Casa fondata nel 1882
SPECIALITÀ DI PRODUZIONE:
Scatole e Sacchetti per campioni.
Scatole d'imballaggio e spedizioni postali.
Scatole „Claque" per spedizioni.
(proprio brevetto per tutti gli Stati d'Europa).
Serpentine in colori singoli e bandierate
Coriandoli in colori singoli e colori assortiti
Per commissioni (di qualsiasi genere di cartonaggi o confezioni in carta) rivolgersi nel proprio Deposito Carta, Cartonaggi ecc., in **Via del Campanile N. 2**
Telefono: Deposito 188, Fabbrica 1105

TUTTI RIDONO!
NUOVISSIMO ISTRUMENTO BALOCCO
La Cornamusa ALLEGRA.

Qualunque persona può suonare subito secondo l'istruzione annessa. Indicatissima per ischerzi di carnevale e specialmente dove si vuole stare allegri e ridere.
f. 1 al pezzo, 2 pezzi f. 1.90, 4 pezzi (per quartetto, da ridere a crepapelle), f. 3.70. Spedisce contro invio anticipato dell'importo o verso rivalsa:
I. H. RABINOWICZ, Vienna VII, Lindengasse 2, T.

Il più grande progresso dei tempi moderni!
Indispensabile per il bucato — è la celebre — Indispensabile per la cucina
Polvere Minlos per lavare

come un uomo ne pendono milioni
Genuina soltanto se porta questa marca depositata
Trovasi nelle Drogherie, nei Negozi di coloniali e saponi e nelle Farmacie.
All'ingrosso presso L. MINLOS, Vienna I, Mölkerbastei 3.

GRANDI MAGAZZINI DI
MOBILIO FRANCESCO ZANETTI
CATALOGHI GRATIS — TRIESTE

Ernesto Rocco

Via S. Nicolò N. 11 - Telef. 1323
AUTORIZZATO per: IMPIANTI DI LUCE ELETTRICA, IMPIANTI DI GAS, IMPIANTI D'ACQUA, IMPIANTI DI SONERIE ELETTRICHE.
Riparazioni di spine, Sturatura di condutture
Riduzioni di lampade da petrolio a gas, da gas a luce elettrica e da petrolio a spirito.
DEPOSITO BAGNI, STUFE E CLOSETS - SPECIALITÀ RETINE DI SETA

Depositi di danaro con
LIBRETTI DI CONTO CORRENTE E BANCO-GIRO
4½%
riceve
la Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, Trieste
al 4½% d'interesse

Nella **TOSSE** catarro, raucedini, faringite, influenza e male di gola, sono raccomandabilissime le
PASTIGLIE DI CODEINA
Speciale preparazione della
FARMACIA SERRAVALLO - TRIESTE

NUOVI ARRIVI
STOFFE DA UOMO
Specialità Stoffe inglesi
NUOVO NEGOZIO
Giuseppe Cerne
Piazza Grande N. 2, Casa Pitteri

MUTUI di qualsiasi importo immediatamente al 3½, 4, 5 % a qualunque ceto di persone, verso obbligazioni, cambiali, polizze, vita, ipoteche e per cauzioni, anche restituzioni rateali. **I. Lölhöffel, Berlino W. 3.**

WILNA 11
elegante gonna

di 7 teli con cuciture inglesi e impunture, in panno quadrigliato da strapazzo, grigio, bruno, oliva, noce, esattamente su misura, cor. 5.75. Nelle ordinazioni basta indicare il colore, la lunghezza del davanti, la larghezza della cintura e dei fianchi. — Belle bluse adatte cor. 4.75. Catalogo illustrato e campioni a richiesta franco.
Fabbrica gonne Milady & Pus Chrudim N. 15 (Boemia)

Costumi da Maschera
DOMINO
ultima novità, eleganti figurini a colori
in vendita presso la
LIBRERIA ANTICA E MODERNA
Giuseppe Mayländer
Via S. Nicolò 33, Palazzo Treves

GLOBIN

è il migliore e più fino
LUCIDO DA SCARPE
RAPPRESENTANTE:
ALBERTO TEDESCHI, Trieste, Corso 4, III p.

VENDONSI
150 vagoni Carbone
di legno faggio selvatico
per consegna dal 1. febbraio anno corrente franco Stazione **Pivnica** (Slavonia)
Rivolgersi a **Ignaz Diamant**, negoziante in legna da fuoco a **Pécs** (Ungheria).

La
Filiale della Banca Union in Trieste
si occupa di tutte le operazioni di Banca e Cambio valute

riceve versamenti in Conto Corrente, corrispondendo l'annuo interesse del 2¾%, oppure verso **lettere di versamento a nome**

IN CORONE:	IN NAPOLEONI:
al 3⅜% con 4 giorni di preavviso	al 3% con 30 giorni di preavviso
al 3⅝% con 30 giorni di preavviso	al 3½% a 6 mesi fisso
al 3¾% a 6 mesi fisso	al 3¾% a 1 anno fisso;

in **Banco-Giro**, senza limitazione alcuna della somma, il 2¾% d'interesse annuo, riservati i casi di speciali accordi, ed accreditando tutti i versamenti *per il giorno stesso* nel quale vengono effettuati.

S'incarica per i propri correntisti dell'incasso di conti di piazza, di cambiali per Trieste, Vienna, Budapest ed altre principali città della Monarchia, rilascia loro assegni su queste piazze ed accorda loro la facoltà di *domiciliare* effetti presso la sua cassa, *il tutto franco di ogni spesa.*

Rilascia ed acquista al corso di giornata, *franco di qualsiasi spesa, Vaglia cambiari* della *Banca d'Italia*, del *Banco di Napoli* e del *Banco di Sicilia.*

S'incarica a condizioni di tutta modicità dell'acquisto e della vendita di *carte di pubblico credito* (rendite dello Stato, azioni, obbligazioni, viglietti di lotteria ecc.), sieno queste trattate alla Borsa di Trieste o ad altre Borse dell'interno e dell'estero, di *divise* e *valute.*

Apre conti correnti garantiti da effetti pubblici nazionali ed esteri, nonchè verso costituzione in pegno di carati di battelli o verso altre garanzie da convenirsi.

Apre crediti verso documenti di caricazione per le piazze di Londra, Parigi, Amburgo, Berlino, ecc., a condizioni speciali.

Rilascia ed acquista cambiali ed assegni su qualsiasi piazza d'Europa e si incarica di effettuarvi pagamenti anche in via telegrafica.

Rilascia inoltre lettere di credito a nome per qualsiasi piazza dell'interno e dell'estero.

SEZIONE DEPOSITI.
Riceve e custodisce depositi, costituiti da carte di valore come pure da valute metalliche di qulunque specie. S'incarica della regolare amministrazione dei depositi ad essa affidati, segnatamente dell'esazione dei rispettivi tagliandi, della verifica delle estrazioni ed incasso dei titoli sorteggiati, il tutto a condizioni modicissime.

La Filiale della Banca Union, Sezione Merci s'incarica dell'acquisto e della vendita di merci in commissione, concede sovvenzioni su merci, polizze di carico, warrants, ecc., e presta garanzia per il pagamento dei dazi.

Sirolina
Eccita l'appetito ed aumenta il peso del corpo, fa cessare la tosse, l'espettorazione ed il sudore notturno.
Prescritta giornalmente da numerosi professori e medici
— nelle —
Malattie polmonari, Catarri bronchiali cronici, Tosse convulsiva, Scrofola, Influenza.
Siccome vengono offerte delle imitazioni di poca efficacia, preghiamo di domandare sempre il nostro imballaggio originale „Roche".
F. Hoffmann-La Roche & Co.
Basilea (Svizzera)
„Roche"
Acquistasi nelle farmacie a Cor. 4.— la bottiglia verso ricetta medica.

Incastro col centro a rovescio.

A tentare la vergine pia
Il *total* sogghignando apparia;
Ma a scacciarlo scornato però
Solo il *centro* dei *lati* bastò.

Spiegazione del giuoco precedente:
FASCIO. FIASCO.

PUBBLICHE TAVOLE.

Compravendite.

Uno stabile in città civ. N. 15 di via del Bosco per cor. 20.000.

Mutui.

Cor. 30,000 al 6% a peso d'uno stabile in città.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 24 Gennaio. (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 675.25, Staatsbahn 665.25, Alpine 530.25, Lotti turchi 150.—. - La Borsa di Berlino chiude debole. Credit 213.— (212.60), Disconto 188.25 (188.50). — Milano segna in chiusa: Cambio 100.12 (100.12), Rendita 105.15 (104.80), Meridionali 730.— (727.—), Mediterranee 446.— (443.—). Parigi apertura dell'Italiana 104.65 poi sino 104.66. Chiusa francese 98.87 (98.90), Italiana 104.90 (104.65), Spagnuola 91.92 (91.50) Banche Ottomane 612.— (611.—) Rio Tinto 1667 (1651) Lotti turchi 142.50 (142.50).

Qui notasi Rendita Italiana 104.— a 104.50, Azioni Credit 674.— a 676.—.

Listino. Napol. 19.12 a 19.15, Zecch. 11.30 a 11.36, Lire sterline 23.98 24.—, Londra 240.30 a 240.95, Francia 95.60 a 95.90, Italia 95.30 a 95.80, Banconote italiane 95.50 a 95.80, Germania 117.40 a 117.75, Banconote germaniche 117.40 a 117.75, Rend. austr. carta 99.90 a 100.25, Rendita austriaca in corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone da 96.— a 96.30, Credit 673.— a 675.—. Italiana 104.— a 104.50, Staatsbahn 665.50 a 667.50, Lombarde 118.75 a 120.75, Lotti turchi 150.— a 151.—

Parigi 24. Chiusa. Rendita francese 3% 98.87, Rendita ital. 4% 104.80, Rendita Spagnuola esterna 91.92, Azioni Banca ottomana 612.—.

Parigi 24. Chiusa. Ferrate austr. —.— Lombarde —.—, Rendita Turca unif. 92.57, Cambio Londra 251.46, Rendita austr. in oro 99.75, Rend. ungh. in oro 4% 95.65, Länderbank 484.—, Lotti Turchi 142.50, Banca di Parigi 1438, Azioni Meridionali ital. —.—, Rio Tinto 1667.

Londra 24. (Cambi Chiusa). Consolid. 89 13/16, Lombardi 5—, Argento 30—, Rend. Spagnuola 91 1/4, Italiana 104 1/4, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 3 1/4.

Francoforte 24. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 212 6), Ferrate dello Stato —.—, Lombarde —.—.

Caffè. *Amburgo*. 24. Chiusa). Santos good average per marzo 38.50, per maggio 39.—, per settembre 39.75, per dicembre 40.25.

Amburgo 24. Rio ordinario loco 35—39, reale loco 40—42, buono loco 43—45. staz.o

Havre 24. (Chiusa). Santos good. average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 47.50, per marzo 47.50.

Nuova York 24. Apertura Rio per consegne future staz.o, sino 5 in rialzo.

Cotoni. *Liverpool* 24. — Mercato staz.o. Tenders in Dochets 20. Vendite 12000 compresi affari consegna. Importazione 8000. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Gennaio 6 04/100, Gennaio-Febbr. 6 03/100, Febbraio-Marzo 6 03/100, Marzo-Aprile 6 05/100, Aprile-Maggio 6 09/100, Maggio-Giugno 6 11/100, Giugno-Luglio 6 13/100, Luglio-Agosto 6 14/100, Agosto-Settembre 6 07/100, Settembre-Ottobre 5 81/100.

Metalli. *Londra* 24. Stagno Straits: Apert. 165 5/8, Chiusa 165 5/8, Rame Chile Bars good. ord. brands Apert. pronto 79—, per 3 mesi 77—.

Petrolio. *Anversa* 24. Loco 19.50. fermo

Olio. *Parigi* 24. Ravizzone per mese corr. 61.50, per febbraio 61.50, marzo-aprile 61.75, maggio-agosto 62.25. calmo

Segala. *Parigi* 24. Mese corrente 15.75, per febbraio 16.—, per marzo-aprile 16.—, per marzo-giugno 16.—. calma

Frumento. *Parigi* 24. Mese corrente 23.90, per febbraio 24.05, marzo-aprile 24.10, marzo-giugno 24.25. calmo

Farina. *Parigi* 24. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 30.75, per febbraio 30.90, marzo-aprile 31.15, marzo-giugno 31.30. calma

Spirito. *Parigi* 24. Per mese corrente 41.50, per febbraio 41.50, marzo-aprile 41.50, maggio-agosto 40.75. staz.o

Zucchero. *Parigi* 24. Greggio 88° uso nuovo 20.75-20.75 calmo, bianco per mese corr. 24 1/4, per febbraio 24 3/8 calmo, per marzo-aprile 24 7/8, per marzo-agosto 25 3/8, Raffinato 56.— a 56.50.

Amburgo 24. (Chiusa). Per gennaio 16.45, per febbraio 16.60, marzo 16.75, aprile 16.85, maggio 17.05, giugno 17.15. staz.o

Londra 24. Java a secll. —.—, Rappe greggio a sc. 5 3/16. staz.o

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 24 Gennaio 1905, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome dei Nav.	Data	Osservazioni
1	Imperatrix	29	Scaricazione
1 a	Vindobona	25	Caricazione
3	Hermine	24	»
6	Cleopatra	25	»
9	Moravia	25	»
12 a			
12 b			
13 a			
13 b			
14			
17	Vasta Guerrera	24	Scaricazione
21	M. Bacquehem	25	»
22			
23			
Molo I	Andalusian	24	Caricazione
» II			
Molo IV	Banana	25	Scaricazione
» »	Fram	29	Caricazione
25			

Stampato ed edito
dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO"
Redattore responsabile Augusto Rocco. - Trieste.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI prontamente domestica pratica cucina, per osteria. Indirizzo Piccolo. 3503

CERCASI piazzista di bella presenza per visitare clientela privata. Articolo nuovo, lucrosissimo, senza concorrenza. Offerte sub «X. O. 115» al Piccolo. 6944

CERCASI facchino pratico nell'impacco vetrami e terraglie. Indirizzo Piccolo. 3830

CERCASI signorina tedesca per scrittoio, conoscente l'italiano. Offerte sub «Zelo» Tergesteo verso scontrino. 9637

CERCASI prontamente ragazza per lavoro maschere. Chiozza 9, III, destra. 3818

CERCANSI lavoranti stiratrici. Via Farneto 17, quarto piano. Pagan. 3827

CERCASI ben introdotto piazzista acquisitore per primissimo materiale da copertura per tetti. Offerte sub «Provvigione» al Piccolo 6937

CERCASI brava cuoca, con buoni attestati. Indirizzo Piccolo. 3749

CERCASI prontamente ragazza di servizio, per osteria. Indirizzo Piccolo. 3762

CERCASI prontamente bravo facchino, pratico consegna vasi olio domicilio. Indirizzo Piccolo. 3804

CERCASI macchinista calzolaia. Massari, Barriera vecchia N. 5. 6901

CERCASI sarta per tutti lavori, a giornata. Belvedere 16, porta 7. 6896

CERCASI ragazzo, per pasticceria. Rivolgersi Barriera 25, Dugulin. 6892

CERCANSI provvisoriamente garzona e mezza lavorante sarte donna. Via San Maurizio 6, mezzanino. 6891

CERCASI brava domestica, praticissima per stanze, cucina. Torre bianca 31, secondo. 3747

CERCASI brava domestica con buoni attestati, per piccola famiglia. Via Corneo 29, III. 6945

CERCANSI brava macchinista lavoro in commissioni camicie, mutande uomo e lavorante a mano. Indirizzo Piccolo. 3801

CERCANSI girovaghi dai 15-16 anni per vendita generi assortiti. Indirizzo Piccolo. 3761

CERCASI ragazzo buona famiglia, conoscenza vie, buona paga. Indirizzo Piccolo. 3799

CERCANSI lavoranti calzolai e ragazzetta principiante calzolaia. Indirizzo Piccolo. 3385

CERCASI mezzo lavorante falegname. Indirizzo al Piccolo. 3752

✝

ANNA LISTUZZI

dopo lunga e penosa malattia spirava oggi alle ore 1 pom. confortata dalla fede e dai suoi cari.

La famiglia in unione alla sorella **Guglielmina mar. Corsi** e al fidanzato **Roberto Zanon**, affranti da indicibile dolore, danno parte di tanta sciagura agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno Venerdì 26 corr. alle ore 2 1/2 pom. direttamente al Camposanto.

Trieste, 24 Gennaio 1906.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

✝

EMMA WEIS

OSTESSA

d'anni 37, dopo lunghe sofferenze spirò ieri a sera.

Il desolato consorte **Guglielmo**, i figli **Guglielmo, Emma** e **Raimondo** in unione agli altri parenti, ne danno la triste partecipazione agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno Venerdì 26 corr. alle ore 2 1/2 pom., partendo dall'Ospitale civico.

Trieste, li 25 Gennaio 1906.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Impresa CAPELLAN, Corso 47.

CERCASI brava sarta bambini lavoro in casa propria. Indirizzo Piccolo. 3796

CERCASI garzona stiratrice. Via di Cavana N. 13, terzo piano. 3740

CERCASI servetta. Via Ombrelle 7, terzo. 3742

PRIMARIA società d'assicurazioni vita cerca abili rappresentanti, verso paga fissa e provvigioni. Preferiti coloro che hanno già cognizioni del ramo; persone profane vengono completamente istruite. Posizione brillante e duratura. Offerte sub «Avvenire 325» al Piccolo. 3811

PRATICANTE bella calligrafia, conoscenza italiano, tedesco, sloveno, con paga, cercasi. Offerte sub «Diligenza» al Piccolo. 6905

PRIMARIO stabilimento cerca abile fatturista con conoscenza corrispondenza tedesca ed italiana. Offerte sub «Stabilimento» al Piccolo. 3815

SALONE cerca prima lavorante modista cor. 56 mensili, nonchè lavoranti e mezze lavoranti. Indirizzo Piccolo. 3829

SIGNORINA pratica lavori scrittoio, corrispondente italiano, tenitrice libri sistema americano, cercasi; inutile senza pratica. Offerte casella 512, posta centrale. 3753

PER casa commerciale cercasi prontamente capace praticante Indirizzo al Piccolo. 3755

CERCANSI coniugi senza figli, quali guardiani società; riceveranno in compenso piccolo quartiere. Indirizzo Piccolo. 3657

PRESTASERVIZI cercasi, pratica lavori cameriera, per 2 ore mattina. Indirizzo Piccolo. 3535

PORTINAI senza figli cercansi. Inutile presentarsi senza occupazione, che garantisca continua sorveglianza. Portici Chiozza II. 3686

CAMERIERA per giornata cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 9639

PRATICANTE con buone referenze cercasi. Indirizzo al Piccolo. 3784

PERSONE per scrivere indirizzi tedeschi, slavi, cercanzi. Sub «Flinke Schrift» al Piccolo. 3779

OROLOGIAIO apprendista già capace qualche lavoro, trova pronta occupazione con paga. Indirizzo Piccolo. 3808

DOMESTICA tedesca che comprenda anche l'italiano, cercasi prontamente. Via P. Besenghi 23. 3282

PRESTASERVIZI cercasi prontamente dalle 7 alle 12. Indirizzo al Piccolo. 9638

DONNA per pulizia caffè, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 3746

RAPPRESENTANTI prime referenze, cercansi per burro cotto artificiale, in ogni città Istria, Dalmazia, Fiume, Friuli. Offerte «Rappresentante» Piccolo. 3782

OFFRESI per scrittoio, anche soltanto metà giornata, signorina di buona famiglia, non giovane, con bella calligrafia, conoscente italiano, tedesco, tenitura doppia. - Offerte «Zaira» al Piccolo. 6904

GIOVANE comptoirista, conosce perfettamente tedesco, sloveno, stenografia, dattilografia, cerca posto per pronto o più tardi, miti pretese. Gentili offerte sub «Fleissig» Piccolo. 6899

SIGNORINA brava, intelligente, parla, scrive tedesco, slavo, cerca posto stabile come stenografa, dattilografa presso studio avvocatile oppure ufficio. Offerte sub «M. K. 24» Piccolo. 5651

GIOVANE tenitore di libri bilancista, perfetto corrispondente tedesco, scrivente macchina, tariffista, lavoratore indipendente, con conoscenza della lingua italiana, cerca posto. Gentili offerte sub «Militärfrei» al Piccolo. 3777

AGENTE nel Trentino ramo generi alimentari e coloniali cerca rappresentanze primarie ditte. Offerte Piccolo sub «111». 3826

CAPACISSSIMA sarta, priva conoscenze, cerca lavoro famiglie a giornata, modico prezzo. Indirizzo al Piccolo. 3822

GIOVANE assolto esame giudiziario, cerca occupazione per alcune ore della giornata, presso avvocato o notaio. Offerte «Assolto» Piccolo. 6834

GIOVANE conosce italiano, francese, greco, contabilità, cerca qualsiasi occupazione presso ditta coloniali. Offerte «Conti» Piccolo. 3598

VENTIQUATTRENNE offresi per fattorino o facchino, presso qualsiasi ditta. Gentili offerte sub «Fattorino» al Piccolo. 3419

OFFRESI sartina a giornata, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 3738

OFFRESI sarta a giornata, soldi 60. Indirizzo Piccolo. 3737

ISTRUZIONE

SIGNORINA tedesca del Nord, darebbe lezioni tedesco, due volte settimanali cor. 9 mensili, eventualmente recasi a domicilio. Offerte «Nord» Piccolo. 6914

FRANCESE colto dà lezioni conversazione, prezzo mite. Offerte «Economico» Piccolo. 3743

MAESTRA di piano, diplomata dallo Stato a Vienna, impartisce lezioni in lingua tedesca. Indirizzo al Piccolo. 3386

ISTITUTO educativo convitto e dopo scuola, per ragazzi. Corripetizione materie scolastiche. Corsi accelerati per qualunque scuola. Programmi e informazioni dalla Direzione. (San Michele 14.) 6734

CONVERSAZIONE, grammatica, corrispondenza tedesca, italiana, contabilità. Cassa risparmio 2, Cernè. 3653

CANTO. Distinta signora, già da molti anni professoressa al Conservatorio di Ginevra, allieva del celebre cantante e professore Walter, impartisce lezioni di canto in tre lingue (italiano, francese, tedesco.) Indirizzo al Piccolo. 3659

METODO MNEMOTECNICO tedesco, ungherese. Piazza Goldoni 10, primo. 3158

SIGNORINE, signori, giovedì-lunedì ore 7 istruzione danza. Chiozza 7. Pietro Modugno. 3570

SALA Torrente 20. Oggi ore 8 lezione ballo. Affittasi sala per clubs, società. Giulio Modugno. 3757

RICERCHE D'AFFITTANZE

IMPIEGATO stabile cerca stanza grande elegantemente ammobiliata, eventualmente pensione. presso famiglia signorile, prossimità piazza Goldoni-Barriera. Offerte sub «1. o 15 febbraio» al Piccolo. 3581

CERCASI 24 agosto, preferibile prima, quartiere tranquillo, tre oppure quattro stanze, camerino, accessori, acqua, gas, casa moderna, vicinanza piazza Caserma o Stadion. Offerte sub «Comodo» Piccolo. 3673

CERCASI agosto quartiere grande, possibilmente posizione centrica. Offerte «Quartiere» Piccolo. 6932

SIGNORINA impiegata cerca stanza centro, con costo, presso signora sola, di cuore. Offerte sub «Cuore» Piccolo. 3671

CERCASI stanza bene ammobiliata, ingresso libero. Offerte sub «Tecnico» al Piccolo. 6946

GIOVANOTTO cerca stanza ingresso libero. Offerte con prezzo sub «Ingresso» al Piccolo. 6940

AFFITTANSI prontamente due camere, cucina, con installazione gas, acqua. Rivolgersi dalle 3 alle 4 via Commerciale 30, piano quinto. 6898

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata, con due letti. Via Olmo 2, I piano, porta 8. 3759

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata presso signora Sola. Via S. Nicolò N. 5, piano IV, porta 13. 3800

AFFITTASI stanza ammobiliata. Rivolgersi Caffè Costanza, via Torrente N. 36. 6895

AFFITTASI stanza ammobiliata, volendo comodo cucina. Istituto 36 A, IV. 3682

AFFITTANSI prontamente 2 camere vuote, comodo cucina, acqua. Manzoni 4. 6908

AFFITTASI prontamente stanza vuota oppure ammobiliata. Via Nuova 49, I. 6907

AFFITTANSI due stanze, camerino, ammobiliate, volendo costo, prezzo modico. Via Nuova 17, I. 6906

AFFITTASI centro, primaria trattoria, fior. 70 mensili, tutto compreso, meno gas. Petronio, Caffè Goldoni. 6913

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, stufa. Piccolomini 6, primo, porta 8. 3771

AFFITTASI prontamente osteria, buona posizione, causa malattia. Indirizzo Piccolo. 3812

AFFITTASI stanza ammobiliata. Via Istituto 39, primo, porta 5. 6911

AFFITTASI cameretta ammobiliata, per una persona. Artisti 8, secondo piano. 3766

AFFITTANSI quartieri, stanze, magazzini, qualunque posizione. Prego rivolgersi Stadion 29. 3817

AFFITTANSI prontamente per uso scrittoio o lavoratorio anticamera e camera con poggiuolo, ingresso libero. Corso 21, II, Cante. 6923

AFFITTANSI due eleganti stanze ammobiliate e stanzetta. Via Caserma 12, II. 6935

AFFITTASI prontamente quartiere signorile 5 camere, camerino, camera bagno, closet, tutto comfort. Via Sanità 3, cor. 1480 annue compreso acqua e accessori; per poter visitare telefonare al 205. 3828

AFFITTASI stanza ammobiliata, un letto, davanti. Chiozza 3, secondo, 8. 6606

AFFITTANSI due grandi stanze vuote, eventualmente ammobiliate, centro. Indirizzo Piccolo. 3814

AFFITTANSI una stanza ammobiliata, e una vuota. Sanità 10, porta 18. 3563

AFFITTANSI bellissimi quartieri, camera, cucina e due camere, cucina, in campagna. Indirizzo Piccolo. 3541

AFFITTASI straordinaria stanza ammobiliata, stufa, gas, pensione, casa signorile. Farneto 9, primo. 3793

SPAZIOSO quartiere, affittasi prontamente, sei stanze, accessori. Piazza Valle 2. 3764

CORSO I piano affittansi prontamente 2 stanze uso scrittoio. Indirizzo Piccolo. 3741

DA affittare bella stanza, due letti, costo 24 fior., due amici. Giuseppe Gatteri 27, II, porta mezzo. 3754

QUARTIERE 2 stanze, cucina, Farneto 418, affittasi. Marito, moglie presentatisi martedì pregati ripassare. 6894

CAMERINO vuoto, da affittare, cor. 8. Madonnina 34, porta 12. 3763

DA affittare stanza ammobiliata, presso famiglia tedesca. Corsia Stadion 25, secondo, sinistra. 6890

DA affittare stanzetta vuota, ingresso libero, cor. 10. Giuliani 13, secondo. 3794

DUE stanze grandi, ammobiliate o vuote, affittansi prontamente. Via Nuova 37, primo. 3744

MAGAZZINO affittasi prontamente fior. 200. Via Salice 8. 6920

25 fior. stanza bene ammobiliata, ingresso libero, costo. Via Pondares N. 6, vicinanza Barriera. 6902

BOTTEGHE e magazzini 2 fori affittansi prontamente. Via Giuseppe Parini 11. 6918

QUARTIERI, magazzini, stanze, affittansi prontamente e per agosto. Informazioni «Trieste-Office» via San Giovanni 18 (accanto Buffet automatico). Telefono 1473. 6932

QUARTIERI 3 o 4 camere, camerino, cucina, affittansi prontamente. Via Galileo Galilei 6, portinaia. 6921

QUARTIERI 3 camere, camerino, cucina, fior. 330, fior. 400, affittansi per 24 maggio. Via Tor San Piero 6. 6917

QUARTIERE camera, camerino, cucina, fior. 190; 3 camere, camerino, cucina, fior. 260, affittansi prontamente. Via Acquedotto 100, piano 5. 6919

CAMERINO ammobiliato affittasi, una persona. S. Francesco 34, V, sinistra. 6926

DA affittare quartiere pronto, con tre camere e cucina, al secondo piano N. 36 via dell'Istituto, casa nuova. 6823

DA affittare o da vendere casa nuova tredici locali, più 1500 tese quadrate di terreno coltivato con viti americane 1500 incalmate con uva bianca. Rivolgersi via Geppa 16, osteria. 3266

SPLENDIDI QUARTIERI con doghe, acqua, gas, ebollitore, sonerie elettriche, affittansi prontamente nel nuovo stabile in via Pier Paolo Vergerio, angolo via Sette fontane e precisamente: due camere, cucina cor. 360-450; due camere, camerino, cucina cor. 400-490. Disponibili pure spaziosi negozi con retro-magazzino. 1558

25 fiorini affittasi stanza ammobiliata, ottimo costo. Farneto 16, II p. 6900

MAGAZZINO grande via Valdirivo affittasi per agosto. Scrivere «Magazzino» Piccolo. 6933

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

FERRAMENTA, METALLI vecchi, acquistansi qualunque quantitativo. Deposito via Toro 2. 6377

BOTTIGLIE vuote compransi, vendonsi, qualsiasi qualità. Indirizzare cartolina: Deposito via Ombrelle. 6774

CERCASI prontamente per fuori «Vittoria» leggera. Offerte al Piccolo «Vittoria». 3816

PRONTAMENTE cercasi piroscafo portata 200 tonnellate per merci e passeggeri. Offerte al Piccolo sub «G. S.» 3787

CERCANSI utensili e banchi per lavoratorio pasticciere. Indirizzo al Piccolo. 3502

DA vendere due paia di cavalli, compreso due carri uso «zaia» doppia. S. Maria Madd. Sup. N. 245. 6889

DA vendere specchio cornice dorata, centimetri 130-80. Indirizzo al Piccolo. 3809

DA vendere un magnifico tavolo mogano, grande. Indirizzo al Piccolo. 3750

DA vendere uno stabile nuovo sotto prezzo, causa partenza. Offerte «Fortuna» Piccolo. Escluso mediatori, anonime. 6838

DA vendere casa nuova con giardino, 7 stanze, 2 camerini, 4 cucine, 3 cessi, acqua, gas, cor. 34.000. Marinaz, caffè Moncenisio. 6778

VENDONSI vestiti seta, lana, da signora, visitare dalle 10 alla 1 mer. Indirizzo al Piccolo. 3688

VENDESI terreno tese quadr. 3000, cor. 6 la tesa; S. Maria Madd. Inf. Marinaz, caffè Moncenisio. 6778

VENDESI casa 7 locali, 2 cucine, 2 cantine, 505 tese q., cor. 28.000. Marinaz, caffè Moncenisio. 6779

VENDESI caffè bene arredato, mite affitto, prezzo irrisorio. Altro, centrica posizione, rende nette cor. 20 giornaliere: altro affittasi prontamente. Trattoria di lusso vendesi, eventualmente affittasi. Altra vendesi per cor. 4000, centro. Avviatissima cucina economica prezzo irrisorio. Latteria vendita 100 litri giornalieri cor. 500, centro. Avviatissima salumeria sita in una principale piazza della città; altra sita nella principale via, bene arredata. Magazzino carbone smercia 140 quintali mensili; altro sito vicinanze città con quartiere. Affittasi per agosto splendido negozio, casa nuova, posizione centralissima. Informazioni Rosa e Piacentini, trattoria «Vecchi amici», via Boschetto N. 2. 6939

VENDONSI causa mancanza spazio diversi mobili usati, armadioni con due porte, armadi con quattro cassetti, una vetrina lucida, lavamano, sgabelli, letti, suste ed una buonissima macchina cucire Singer. Torrente 34, deposito mobili. 6888

VENDONSI causa cambiamento abitazione mobilio camera letto, divanetto stoffa, ed altri mobili. Canova 13, porta 5. 6925

VENDONSI stabili che rendono il 10-20% sopra saldo prezzo, ville, villini, vaste campagne, terreni per speculazione prospettanti spiaggia mare, fondi città. Zanier, caffè Goldoni. 6928

VENDESI vestito maschera velluto bleu verde, reform. Indirizzo Piccolo. 3436

VENDONSI materassi lana. Istituto 36 A, IV piano. 3682

VENDESI frack quasi nuovo. Indirizzo Piccolo. 3775

VENDESI negozio cartoleria-giocattoli, bene avviato. Indirizzo Piccolo. 3833

VENDESI cappotto, modello, signorina, mite prezzo. Indirizzo Piccolo. 3836

VENDESI stabile vicino piazza, rende cor. 2850 prezzo cor. 25.000; altro rende cor. 5836, prezzo cor. 72.000, saldo cassa cor. 12.000 rende netto 12%. Rosa e Piacentini, trattoria «Vecchi amici», via Boschetto 2. 6938

VENDESI macchina fotografica 13 × 18, nuova. Indirizzo Piccolo. 3806

VENDONSI prontamente lavamano opaco fior. 32, bellissima stanza completa, letti alti, moderna, 170; divanetto 15; scrittoio 14; due letti con suste usati 38; sgabello 5. Indirizzo Piccolo. 3792

VENDONSI straordinario specchio, bicchieri punch, porcellane, fornimento caffè, attrezzi cucina, tutto nuovo. Indirizzo Piccolo. 3793

VENDESI macchina braccio, Singer, per calzolaio, quasi nuova. Via Bosco 7, primo. 12-1½. 3768

VENDESI mantello pelliccia, prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 3802

VENDONSI circa 25 ettolitri vino bianco del Collio, qualità primissima, prezzo d'occasione. Indirizzo Piccolo. 3751

VENDESI casetta, orto, cento tese quadrate, per fabbrica, Gretta, cor. 6000, rendita 11%. Caffè nuova Stella polare. Babini C.o. 3748

VENDESI trattoria con giardino, forte consumo birra, altre affittansi. Indirizzo Piccolo. 3748

VENDESI bellissima pelliccia uomo, prezzo mite. Ghega 2, porta 22. 6915

CAUSA partenza vendonsi letti, suste, altri mobili. Foscolo 16, mezzanino. 3774

CAUSA partenza vendesi negozietto erbaggi con grande cucina. Istituto 36. 3670

CANI cuccioli danesi, di razza, vendonsi a cor. 20. Via Romagna 134. 6903

MACCHINA Singer originale eccellentissima vendesi prezzo molto conveniente. Indirizzo Piccolo. 3823

STUFE gas ottimo sistema, vendonsi. Ernesto Rocco, S. Nicolò 11. 3824

SPLENDIDO costume completo giapponese, nuovo, vendesi. S. Francesco N. 24, quarto. 6931

SMOKING e redingote nuovi, fatti sarto primissimo, per statura media, forte, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 3828

STUFA gas, quasi nuova, vendesi mancanza spazio, prezzo vantaggiosissimo. Indirizzo al Piccolo. 3790

STUFE e caminetti ferro grandi vendonsi. Via Nuova 22, in corte. 3788

ACETILENE adatto per locale, giuoco boccie, pesca, vendesi prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 3820

CEDESI prontamente deposito vini, centro, con piccoli utensili. Indirizzo Piccolo. 3819

FALEGNAME vende stanze letto, pranzo, lavorate solidissimamente, con garanzia, a prezzi vantaggiosi. Cecilia 14. 6762

TRATTORIA in centrica posizione, da vendere o da affittare. Deposito birra, Valdirivo 4. 3528

PIANINO nuovissimo, con moderatore, corde incrociate, vendesi prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 3500

MACCHINA nuovissima da cucire a prezzo d'occasione. Indirizzo al Piccolo. 3587

MACCHINA Singer buonissima, garantita, prezzo mite. Via Petronio 7, pianoterra. 6909

MACCHINA da scrivere americana, quasi nuova, vendesi cor. 170. Indirizzo Piccolo. 3810

FRANCESCO Assisi 9, secondo, vendo musica flauto, piano, altri istrumenti. 6910

MATERASSO lana, lavamano moderno, divano, sedie, letto, vendonsi. Foscolo 26, I. 3832

CASSE vuote vendonsi prontamente. Singer, Corso 24. 6942

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

CANE Mops piccolo, risponde al nome Bubi, smarrito. Pregasi il rinvenitore riportarlo via Beccherie 41, verso mancia. 3780

SMARRITA da povera serva catena oro con ciondolo ritratto. Mancia portandola Piccolo. 3803

FU rinvenuto un cane da caccia senza marca. Indirizzo Piccolo. 3770

SMARRITO stivale uomo, nuovo, e forma; onesto rinvenitore pregato portare Piccolo. 3825

QUELLA persona che martedì sera al Teatro Verdi scambiò busta cannocchiale, è pregata riportarla Piccolo. 3835

SMARRITO orecchino, principio via Nuova, Acque, Bachi. Rinvenitore mancia portandolo Piccolo. 3831

DIVERSI

N. 98. Grazie lettera. Perdonate, ieri impossibile. Sarò oggi ora, luogo da Lei indicato. Lettera giace. Dal corso in là. 6893

VITTORIO 19. Come soffro non vedendoti! Sei ammalata? guai! guai! Pensi a me? Ti amo tanto! 6941

INCONDIZIONATAMENTE. Mi recai alcune volte al caffè chiedere se ci sono lettere per me, ebbi sempre per risposta: nessuna. Ieri per caso mi recai nella vecchia abitazione ove trovai tua lettera ed il viglietto. Scrissi subito Vienna di mandarmele qui. Non so spiegarmi che cosa sia successo, mi parli di punizione avendo tua ambizione ed orgoglio sofferto. Asserisci essere per te un sacrificio grande di scrivere quella lettera. Scrivimi nuovo indirizzo dove e quando potrò parlarti. 9636

BICE, ritiri posta. Arturo. 6929

SIGNORE aderisco volentieri ad un abboccamento. Scanso equivoci favorisca firmarsi (iniziali). Distinti saluti. L..... 6922

SIGNORINA GINA. Venia Le chiedo se di questo mezzo mi servo. Due giorni che non La veggo; che mai toglie al cor mio l'indicibile gioia? Sanità. 3758

A. Z. N. 101 ritiri lettera. 6897

ARMIDA 33 ricevuto tuoi dolci scritti; amor mio, che tristezza e passione regna in me, soltanto la tua voce darebbe calma al mio cuore; addio mille..... tuo afflitto fedele Aldo. 6916

A tresette hanno perduto S. Giacomo e Sanza. Perciò gli amici bevettero vino e trappa in abbondanza. Cesarin. 6927

NEGOZIANTE in vini, cerca socio capitalista con 4000 corone, per ingrandire propria azienda avviatissima. Indirizzo al Piccolo. 3767

ONDA. Voi sapete bene che tra noi due tutto è finito. 3795

FERRI. Prego ritiri lettera, attendo stasera ora, luogo indicato lettera. 3781

NERONE 1560 ritirate lettera, impossibile cappello. 3834

SIGNOR Gino (o Pino?) Komp... Fermo posta Tergesteo. Milka prelevò in ritardo. Vi rispose venerdì; giace lettera Tergesteo. Rispondetemi prego; Milka C. Centrale verso scontrino. 3797

SOCIO intelligente, che conosca tedesco, disponga 6000 corone, cercasi. Brillantissima azienda in Abbazia. Non è necessario conoscere l'articolo. Offerte sub «Abbonamenti 150» al Piccolo. 3607

CAPITALISTA (socio) viene cercato da esperto piccolo capitalista, possessore di bel negozio arredato. Scrivere «Posizione immensa» Piccolo. 6930

CERCASI socio che disponga corone 15.000 per industria bene avviata; rende cor. 30 giornaliere nette. Informazioni Rosa e Piacentini, Trattoria «Vecchi amici», via Boschetto 2. 6934

SARTA confeziona vestiti da ballo, da passeggio, fior. 3 e 2.50. Chiozza 54, piepiano. 3805

CERCO cuoca hotel, cameriera restaurant, albergo, serva trattoria, venditrice pasticceria, tavoleggiante slavo-tedesco. Agenzia collocamenti Stadion 3, primo piano. 3791

ASSICURAZIONI contro perdite derivanti da ogni estrazione, rimborso di qualsiasi biglietto, presso Banca cambio valute Giuseppe Bolaffio. 1123

TACCHI di gomma in variato assortimento. Calzoleria Mödling, Corso 29. 6943

VEGLIONE RECLAME. Grande assortimento parrucche d'ogni grandezza e costume noleggiansi. Parrucchiere Battistelli, Corso 34. 3821

PER compra-vendita esercizi qualsiasi articolo, rivolgersi Petronio, Caffè Goldoni. 6913

FUNGHI secchi, finissimi, cor. 3 chilogramma. Commestibili, Sticotti, Stadion 27. 6911

MASCHERE. Noleggiansi ricco assortimento domino splendidi modelli, ultima novità in damaschi, seterie, rasi, pizzi, garze, costumi spagnoli, chinesi, giapponesi, messicani, Tosca, romane, follie, fantasie, zingare, prezzi mitissimi. Acquedotto 59, primo. 3778

MADRE povera darebbe bambino per figlio adottivo. Indirizzo al Piccolo. 3807

NOLEGGIANSI eleganti vestiti da maschera. Chiozza 9, I, destra. 3813

IRENEO 5, porta 18, confezionansi elegantissimi costumi da maschera per bambini, dietro ultimi figurini, prezzi mitissimi. 6936

COSTUMINI: paggio, Tosca, spagnuola, pierette, albanese, arlecchino, zingara, floraia, ufficiale, dominò raso, noleggiansi. Via S. Caterina 1, III. 3642

TRATTORIA androna San Lorenzo smercia vini genuini, buona cucina casalina, prezzi convenienti. 3745

MASCHERE. Noleggiansi cappelli, domino e bebè nuovissimi. Via Bosco 9. 3776

NOLEGGIANSI costumi maschera ultima novità, prezzi mitissimi. Chiozza 18, I. 3769

SIGNORINA conosce italiano, francese, bella calligrafia, prenderebbe lavori di scritturazioni a casa. Offerte «Precisione» Piccolo. 3772

MASCHERE, visitare ricchissima scelta costumi nuovissimi. Via S. Caterina I, terzo. 3756

NOLEGGIANSI domino colori assortiti, magnifici domino neri, taglio elegantissimo, presso la sarta Scorzeria 1. 3773

AU Mikado via Poste 1 vendonsi parastufe giapponesi, prezzi d'occasione. 6924

ACQUA Colonia, bottigliette nuove, vendonsi 2500, prezzo mite. Deposito bottiglie, via Ombrelle. 6773

FOTOGRAFIA via Gaspara Stampa 7 eseguisce 6 fotografie moderne per corone 2.40; per 3, corone 1.50. 6785

SALONE vestiti da maschera, grandioso assortimento, noleggiansi. Acquedotto 47, pianoterra. 6791

NEL negozio Lanfredini, via Poste, vendonsi prezzi d'occasione oggetti giapponesi, thè, ecc. 3718

MASCHERE. Noleggiansi grande assortimento costumi, domino, signore, signori, nuovissimi. Ora via Ferriera 17, prima Barriera 25.. 3556

BRILLANTI, diamanti, orecchini, anelli, catene, collane, orologi oro, argento acquistati Monte pietà, vendo, compero. Piazza Borsa 9. 2612

TRAFORO bellissimo legno ogni colore, lucidato, vendita disegni. Scorzeria 4. 6454

Mele stiriane di Maschanz

bellissime, invernali, **offronsi da cinque chilogrammi in poi a 56 centesimi** per chilogramma franco Cilli, escluso imballaggio. Eventualmente si forniscono grandi quantitativi.

K. e F. TEPPEI - CILLI.

Acquisterebbesi o prenderebbesi in affitto
GRANDE PODERE
nel mezzogiorno alla costa del mare
Offerte particolareggiate indirizzare sub «...natorium» Vienna XIX/V fermo in posta

IMPRESA TRIESTINA
Vacuum Cleaner
Via della Stazione N. 17 - Telefono N. 84...

Assumesi la pulitura di Tappeti, Coltrine, Mobili di stoffa ecc., col mezzo dell'apparecchio assorbitore.
I locali per la custodia sono assicurati contro l'incendio e furto con iscasso.
Per persuadersi, il P. T. Pubblico viene pregato a visitare questo nuovo ed importante metodo di pulitura.
Escluso assolutamente qualsiasi danneggiamento agli oggetti.
PREZZI RIDOTTI

Macchine per laterizi
Installazioni complete DI FABBRICHE DI LATERIZI
fornisce come specialità
Ludwig Hinterschweiger jun.

Fonderia e fabbrica Macchine „Maria Valeria Hütte"
LICHTENEGG presso WELS
(Austria sup.)
Preventivi, campione di compressione e bruciatura, gratis.
Rappresentante generale a Trieste
Giuseppe Tabouret, via Miramare

BANCA COMMERCIALE TRIESTINA

ACCETTA

Versamenti in Corone verso lettere di versamento:

con preavviso di 5 giorni a 2 3/4 %
» » » 15 » » 3 %
» » » 30 » » 3 1/4 %

Versamenti in Napoleoni d'oro e Lire sterline verso Lettere di versamento:

con preavviso di 15 giorni a 2 %
» » » 30 » » 2 1/2 %
» » » 3 mesi » 3 %

NB. Per lettere di versamento attualmente in corso il nuovo tasso d'interesse entra in vigore al 15 Novembre e 10 Dicembre a. c.; emette assegni di cassa al portatore con scadenza ad un mese all'interesse dell'1 1/2 %.

Bancogiro e Conto-Corrente. Valuta dal giorno del versamento, interessi da convenirsi; assume l'incasso dei conti di piazza, di cambiali su Trieste, Vienna, Budapest, Praga ed altre città principali della Monarchia e paga i domicili dei propri correntisti franco di ogni spesa.

Apre Conti-Correnti nelle diverse valute.

Incassi: Cura gl'incassi di cambiali su tutte le piazze dell'Estero, di tagliandi e titoli sorteggiati a modiche condizioni.

Rilascia Assegni ai propri correntisti su Vienna, Aussig, Bielitz, Bruna, Budapest, Carlsbad, Cervignano, Cormons, Czernovitz, Fiume, Friedek, Gablonz, Gorizia, Graz, Innsbruck, Klagenfurt, Leopoli, Linz, Olmütz, Pilsen, Pola, Praga, Prossnitz, Ragusa, Salisburgo, Spalato, Teplitz, Troppavia, Warnsdorf, Wr. Neustadt ed altre città principali della Monarchia franco di ogni spesa e sull'Estero al miglior cambio della giornata.

Rilascia Lettere di Credito sopra tutte le piazze della Monarchia e dell'Estero.

Si occupa dell'acquisto e della vendita di divise, valute ed effetti pubblici.

Apre crediti verso documenti di caricazione su Nuova-York, Londra, Parigi, Amburgo ecc. a tassi moderati.

Dà Sovvenzioni sopra carte di valore, merci, warrants e documenti di caricazione a condizioni da stabilirsi.

Presta garanzia per i dazi dei magazzini di sdoganamento.

Depositi in Custodia ed Amministrazione

Nella cella di sicurezza, che offre la maggiore garanzia possibile contro qualsiasi pericolo d'infrazione e d'incendio ed alla quale è dedicata una sorveglianza speciale da parte degli organi della Banca, si accettano in custodia carte di valore, oro, argento ed oggetti preziosi, a modiche condizioni ed a richiesta ne viene assunta l'amministrazione.

Assicura i valori contro le perdite derivanti dalle estrazioni.

Banca Commerciale Triestina

Britannia

è la più fina pomata inglese per lucidare stivali neri, di oscaria, chevreau, lacca e colorati

— GARANTITA INNOCUA —

Vendesi a 25 soldi la scatola soltanto nei migliori negozi e drogherie. All'ingrosso:

Calzoleria Mödling, Trieste, Corso 29

SPECIALITÀ
ARTICOLI DI GOMMA
— igienici —
SOLTANTO DI PRIMISSIMA QUALITÀ
La dozzina Cor. 3, 4, 6, 8, 10 fino a 16. Spedizione ovunque. Campioni 1 dozz. Cor. 3, 2 dozz. Cor. 5, franco se l'importo viene mandato anticipatamente.
Trieste, Corso 4 **M. Gál** Filiale Gorizia

VERSO PICCOLE RATE MENSILI
OFFRIAMO:

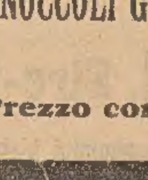
GRAMOFONI

garantiti con cilindri duri.
Fonografi
da Corone 20 in più.

ISTRUMENTI MUSICALI

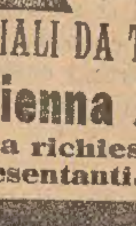
automatici
come pure
ORGANINI con note di metallo da cambiare
da Corone 18 in più.

APPARATI FOTOGRAFICI



soltanto marche rinomatissime
Goerz, Hütting, Kodak ecc.
nonchè
TUTTI GLI ACCESSORI RELATIVI
a prezzi bassissimi.

ZITTERE d'ogni qualità,



istrumenti a corda, violini, mandolini, chitarre ecc.
da Corone 12 in più.

BINOCCOLI GOERZ, TRIEDER; CANOCCHIALI DA TEATRO E DA CAMPO.
Bial & Freund, Vienna XIII/I.
Prezzo corrente illustrato N. 529 a richiesta gratis e franco.
Cercansi rappresentanti.